

2

Rivista Digitale
Anno 7
Marzo-Aprile 2022

OPIFICIUM

rofessione e previdenza **LA RIVISTA DEL PERITO INDUSTRIALE**

POLITICA
di categoria

TECNICA

POLITICA
di previdenza

PREVIDENZA
e welfare

Catasto, verso
una riforma
(dolce)

Arriva il portale sulla
prestazione energetica
degli edifici

Al via le elezioni
Eppi 2022

Gli eventi Eppi
dell'8 e 9 aprile



A ROMA

**LA PRIMA GRANDE
CONVENTION
DELLE
PROFESSIONI
TECNICHE**

BILANCIO EPPi 2021 CON AVANZO DA RECORD DI OLTRE 59 MILIONI

Contabilità Bonus Fiscali Subappalti & Congruità Spese

Software aggiornato
alla Legge di Bilancio 2022
(Legge n. 234 del 30 dicembre 2021)



Blumatica Contabilità Bonus Fiscali

Gestisci in un unico file tutte le detrazioni fiscali previste per l'intervento e l'intero iter contabile, dal progetto di fattibilità alla contabilità consuntiva.

Dalle eventuali varianti in corso d'opera ottieni la revisione dei prezzi di contratto e stampi il computo metrico realizzato secondo le Linee Guida ENEA e comprensivo del quadro economico e delle analisi dei nuovi prezzi ad ogni emissione del SAL.

Disponi, anche in formato MS Excel, dei riepiloghi di detrazioni fiscali e accollo spesa per i contribuenti.

Blumatica Subappalti & Congruità Spese

Subappalti

Funzionalità dedicate all'emissione integrata dei SAL per ogni impresa subappaltatrice e per ogni fornitore.

Dalla contabilità generale dei lavori ottieni i SAL maturati da ogni impresa, tecnico, fornitore e general contractor.

Congruità delle spese

Asseverazione della congruità delle spese nel rispetto dei costi massimi specifici per tipologia di intervento di cui all'Allegato A del Decreto MiTE n. 75 del 14 febbraio 2022.

News

Bonus Facciate

Aggiornamento aliquota che passa dal 90% al 60%.
Legge 160/2019 Art. 1, commi 219-224.

Barriere architettoniche 75%

Decreto Rilancio (Decreto Legge n. 34/2020) nuovo articolo 119-ter.

Nuovo bonus alternativo alla detrazione maggiorata del 110% (interventi trainati superbonus 110%) per parti comuni e parti private.

Emissione SAL per tutti i bonus fiscali

Emissione e calcolo delle detrazioni fiscali per ogni SAL emesso, relativo a ogni bonus fiscale.

Barriere architettoniche 110% intervento trainato su parti private (Superbonus 110%)

Possibilità di prevedere l'intervento trainato Superbonus 110% per le parti private del condominio, con massimale di spesa massima ammissibile pari a € 96.000,00 (detrazione fiscale massima € 105.600,00) ed erosione, in caso di intervento congiunto, dell'importo inerente gli interventi di Ristrutturazione/Ecobonus 50% per la parte privata (art. 16 bis DPR 917/86).

Scopri di più! www.blumatica.it/PITAGORAOP



Nuova Guida al Sistema Bassa Tensione!

La complessità degli impianti di distribuzione di energia elettrica rende spesso difficile la scelta delle corrette apparecchiature che meglio si adattano all'impianto.

Che tu sia un progettista, un installatore o un utilizzatore di reti elettriche, ti aiutiamo noi nella scelta attraverso informazioni pratiche e tabelle illustrate per la risoluzione dei problemi.

SCARICA SUBITO e gratuitamente la guida in formato elettronico inquadrando il codice QR con il tuo dispositivo.

se.com/it



Life Is On

Schneider
Electric

Ti manca sempre qualche elaborato del tuo progetto nel momento sbagliato?



Porta sempre con te e consulta in cantiere tutto il tuo progetto



Mostra facilmente e su qualsiasi device il tuo progetto al committente



Condividi in real-time il progetto e confrontati con i tuoi colleghi

Aumenta la libertà e la produttività del tuo lavoro,
usa gratis

USBIM

Visualizzi e gestisci velocemente file e progetti di **qualsiasi dimensione, dove vuoi, su Pc, smartphone e tablet**

Inizia subito

Vai su www.acca.it/usbim
Gratis 12 applicazioni online
e uno spazio cloud di 10 GB



Seguici sui social

in

f

▶

🐦

ACCA
ACCA SOFTWARE

Scansiona
il QR code



sommario

POLITICA *di categoria*

Roma Innovation Hub: la prima grande Convention delle professioni tecniche d'Italia	8
Periti industriali a raccolta per il XV congresso di categoria	11
Verso una riforma (dolce) del Catasto	17
Dal PNRR nuovo potenziamento antifrode superbonus	23
Lauree abilitanti: verso l'approvazione del primo decreto attuativo	26

POLITICA *di previdenza*

Elezioni degli organi istituzionali dell'EPPI per il mandato 2022-2026	30
---	----

SPECIALE

Comunità energetiche verso la 5ª tappa: Palermo	35
---	----

professione **PERITO INDUSTRIALE**

LAVORO	42
---------------------	----

TECNICA	43
----------------------	----

PREVIDENZA & welfare

Eppi: due giorni di eventi a Roma per celebrare 3 traguardi e i suoi iscritti Periti industriali	53
---	----

ECONOMIA *di previdenza*

Bilancio consuntivo EPPI 2021: un risultato straordinario	62
--	----



SFOGLIA
la rivista
on line su:

www.cnpi.eu
www.eppi.it



gli editoriali

- Appuntamento a roma per la prima Convention delle Professioni Tecniche
- La partita a tre della previdenza privata obbligatoria

opificium risponde



gli editoriali

seguici anche su



APPUNTAMENTO A ROMA per la prima Convention delle Professioni Tecniche

le professioni tecniche sono di fronte a una grande opportunità, quella di farsi interpreti di un grande cambiamento. L'opportunità di attuare davvero quella transizione verde e spinta digitale del Paese da tempo invocata e ora resa davvero tangibile con il processo di innovazione dettato dal Pnrr in chiave italiana e dal New Green Deal europeo. Un'opportunità che va di pari passo con una grande responsabilità, quella cioè di veicolare un nuovo approccio culturale su questi temi, e una nuova consapevolezza. È la ragione che ci porterà a Roma in quella che si candida a diventare la prima grande Convention delle professioni tecniche voluta da questo Consiglio nazionale e condivisa dalla Rete delle professioni tecniche che vedrà riuniti attorno allo stesso tavolo accanto a noi, rappresentanti del Governo, delle Istituzioni e mondo imprenditoriale.

Tre giorni di idee e di confronto per definire ruolo e funzione delle professioni tecniche nei diversi ambiti della conversione green dell'economia, della sostenibilità e della digitalizzazione, dell'innovazione, della competitività, tra cultura, salute e turismo.

Del resto crediamo fortemente che per dare senso al programma che il Governo vuole portare a compimento attraverso il Pnrr servirà il contributo concreto e strategico delle professioni tecniche, le cui competenze

possono essere funzionali alla realizzazione dei tanti progetti che si andranno a definire.

Per questo a Roma dopo un ambizioso lavoro di sintesi e di confronto che avverrà nei mesi precedenti tra i rappresentanti delle 9 categorie tecniche aderenti alla Rete presenteremo il nostro libro bianco sugli obiettivi che attraverso il Pnrr ci siamo posti come Paese.

Siamo davanti a una fase nuova in cui tutti siamo chiamati a reinventarci, accelerando la trasformazione di saperi e di professionalità. È così che le professioni tecniche potranno continuare ad essere le protagoniste di questo nuovo dopoguerra tecnologico.



LA PARTITA A TRE della previdenza privata obbligatoria

fin dal 1997 la Corte Costituzionale ha costantemente sostenuto la “scelta di dotare le Casse di previdenza di un sistema di solidarietà basato sulla comunanza di interessi degli iscritti – cosicché ciascuno di essi concorre con il proprio contributo al costo delle erogazioni delle quali si giova l'intera categoria – e di vincolare in tal senso la contribuzione di detti soggetti”.

Le sentenze della Corte Costituzionale sono lineari e non mostrano esitazioni di sorta. Il richiamo alla “solidarietà” e alla “comunanza di interessi” è per la Corte un modo per fondare la funzione di garanzia e tutela della previdenza che le Casse svolgono ai sensi dell'art. 38 della Costituzione.

Ne consegue che lo Stato, secondo questa lettura, deve limitarsi a svolgere una funzione di coordinamento e di promozione di queste forme di auto-organizzazione e di solidarietà interna, e non esercitare funzioni sempre più stringenti di controllo e di esenzione fiscale.

Questa è la strada da percorrere e ciascuno deve fare la sua parte.

L'EPPI ha dimostrato in questi anni di voler costruire un sistema pensionistico senza gravare in alcun modo sulla collettività.

Se ciascuno saprà fare la sua parte – l'iscritto versando i contributi, l'ente continuando a indirizzare il contributo integrativo e le maggiori rivalutazioni sui montanti, lo Stato contenendo gli oneri fiscali e riducendo il numero dei controlli sugli atti amministrativi e il tempo impiegato per riscontrare le delibere licenziate dagli organi istituzionali – in questo modo verrà data attuazione al dettato costituzionale e alla scelta compiuta dal legislatore nel 1995.

OPIFICIUM

Periodico Digitale

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Esposito

REDAZIONE

Sergio Comisso (Coordinatore)
Gianni Scozzai (Vice coordinatore)
Antonio Daniele Barattin, Carlo
Alberto Bertelli, Salvatore Forte,
Raffaella Gargiulo, Marta Gentili,
Benedetta Pinto Pacelli,
Mauro Ignazio Veneziani

PROGETTO GRAFICO

Agicom Graphic Ideas

EDITORI

Consiglio Nazionale dei Periti industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via in Arcione 71, 00187 Roma

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via G. B. Morgagni 30/E, 00161 Roma

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Raffaella Trogu
Tel 06.42.00.84.14
fax 06.42.00.84.44
stamp.aopificium@cnpi.it

Immagini

Fotolia, Unsplash.com

Service provider

FASTWEB SPA con sede in Milano

Concessionaria di Pubblicità

Agicom srl
Viale Caduti in Guerra 28,
00060 Castelnuovo di Porto
Tel 06.9078285
fax 06.9079256
agicom@agicom.it
skype: agicom.advertising
www.agicom.it

Anno 7 n°2

Registrazione periodico telematico
presso il Tribunale di Roma n°20
in data 09/02/2016



LA PRIMA GRANDE CONVENTION

delle professioni tecniche d'Italia

Appuntamento a
Roma dall'8 al 10
settembre 2022

Roma Innovation Hub è l'atteso evento promosso dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali con la Rete delle Professioni Tecniche e Smart Building Italia, voluto per riflettere sugli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a livello nazionale e del New Green Deal dell'Unione europea.

Una convention che vuole mettere a fuoco, con i grandi protagonisti della progettazione e delle istituzioni, il target del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione imposti dall'Europa tra 2030 e 2050.



GIOVANNI ESPOSITO

| **Presidente CNPI**



Per dare senso all'ambizioso programma che il Governo vuole portare a compimento attraverso il Pnrr servirà il contributo concreto e strategico delle professioni tecniche, le cui competenze possono essere funzionali alla realizzazione dei tanti progetti che si andranno a definire. Come professionisti siamo di fronte all'opportunità di farci interpreti di quella transizione verde e spinta digitale del Paese da tempo invocata, ma nello stesso abbiamo la grande responsabilità di veicolare un nuovo approccio culturale che orienti verso una rinnovata partnership i diversi attori coinvolti nei processi di definizione delle proposte e di realizzazione degli interventi. È la ragione che ci porterà a Roma in una grande Convention delle professioni tecniche, la prima del suo genere, dove ci confronteremo con tutti gli stakeholders e presenteremo loro il nostro libro bianco sugli obiettivi ambiziosi che attraverso il Pnrr ci siamo posti come Paese”.

L'EVENTO

Dall'8 al 10 settembre, il Palazzo dei Congressi di Roma, quindi ospiterà idee e confronto per definire il ruolo delle professioni tecniche nei diversi ambiti della conversione green dell'economia, della sostenibilità e della digitalizzazione, con il ruolo delle competenze tecniche divenuto sempre più centrale. In programma una serie di meeting, convegni, sessioni plenarie e workshop, e l'esposizione delle più innovative soluzioni tecnologiche e d'avanguardia grazie alla partecipazione dei principali players del settore su scala internazionale.

Dal tema della digitalizzazione, a quello dell'innovazione, della competitività, tra cultura, salute e turismo.

Occhi puntati sulla rivoluzione verde e sulla transizione ecologica, sulle infrastrutture per la mobilità sostenibile, tra coesione, ricerca e inclusione.

QUALE RUOLO per le professioni tecniche nel futuro?

Il programma del Governo impone un ruolo attivo e strategico da parte di professionisti quali periti industriali, ingegneri, geometri, ma anche geologi, tecnologi alimentari, chimici, fisici e periti agrari. E così, mezzo milione di progettisti italiani, saranno elemento fondante e funzionale alla realizzazione dei progetti in programma, nonché interpreti anche sul piano economico, aziendale e sociale della transizione verde e della spinta digitale del Paese, e della diffusione di un nuovo approccio culturale.



**APOLLODORO
di DAMASCO
2022**

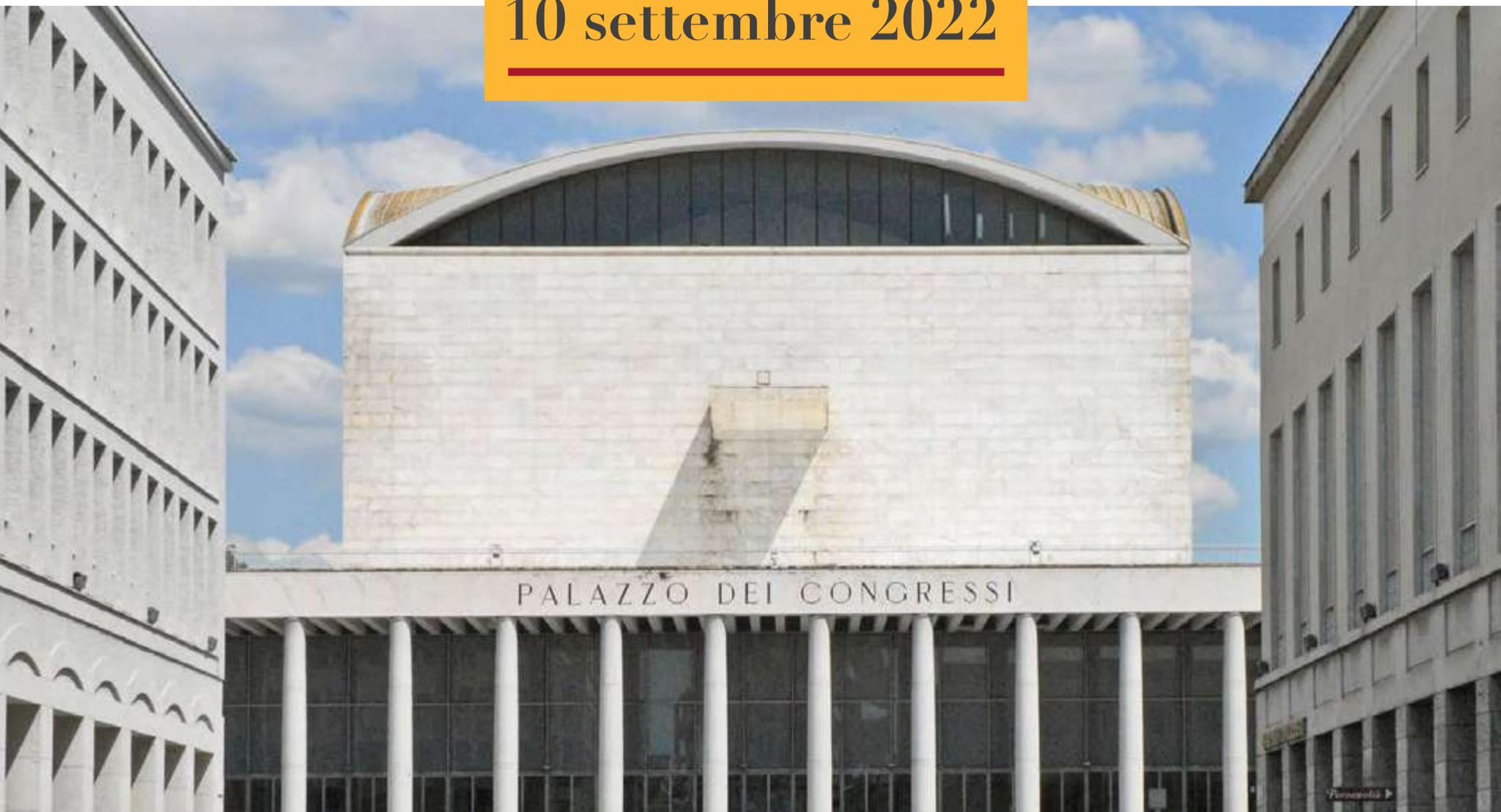
La prima edizione di Roma Innovation Hub assegnerà il premio “**Apollodoro di Damasco**” ad uno stimato professionista di caratura internazionale distintosi nell’arco della sua brillante carriera grazie ad un approccio innovativo e sostenibile al proprio lavoro, con importanti ricadute positive sul suo ambito professionale.

I **TEMI** e le **SESSIONI**

Il Green Deal europeo e il target della neutralità climatica entro il 2050. E ancora, il tema del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel dopo emergenza sanitaria. Il tutto sviluppato attraverso 4 diverse aree tematiche: dall’ambito della **Smart City e Smart Land** allo **Smart Building**, passando per la **Smart Mobility** e gli **Smart Services**. Ogni giorno quindi il Palazzo dei Congressi di Roma ospiterà una Sessione Plenaria mattutina sui grandi temi della Convention, riservata alle Istituzioni e ai delegati degli Ordini professionali regionali. Sarà possibile seguire ogni sessione plenaria **in diretta streaming** dalle sedi regionali dei rispettivi ordini professionali, aprendo la possibilità ad un’interazione da remoto con la convention stessa. Nelle 4 sale di Roma Innovation Hub appuntamenti con i **partner** dell’evento, tra i maggiori stakeholder del mondo della progettazione a 360°, e un programma di **workshop** coordinati grazie agli Ordini professionali coinvolti nell’iniziativa.



ROMA
10 settembre 2022



periti industriali a raccolta *per il* **XV CONGRESSO DI CATEGORIA**

Il Palazzo dei Congressi dell'Eur non sarà solo il palcoscenico della prima Convention delle Professioni Tecniche ma anche del XV Congresso nazionale di categoria che si terrà il prossimo 10 settembre. Al centro della giornata di lavori l'analisi della situazione del Paese e del ruolo nella società della professione di Perito Industriale

anche a seguito dell'avvio di una riforma ordinamentale indispensabile per una categoria che vuole stare al passo con il cambiamento.

Al Comitato Organizzatore del Congresso, nominato dal Cnpi, il compito di provvedere alla definizione di un programma complessivo dell'organizzazione dell'evento.



L'ORGANIZZAZIONE

La vera novità di quest'anno riguarda la durata del Congresso e la nuova articolazione data in vista della complessità del percorso che la categoria intende fare. Si è deciso, infatti, di dibattere sui tre focus individuati non solo nel corso della giornata del 10 settembre ma portare alta l'attenzione su quei temi fino al 2023, anno in cui potrà dirsi completata la riforma che ha coinvolto la professione. Nel corso di quest'anno di lavori saranno organizzati quattro appuntamenti nazionali per fare il punto della situazione. In particolare, i lavori congressuali saranno articolati in una prima parte aperta al pubblico destinata a trattare temi di carattere generale relativi al Paese, alla sua economia e al ruolo strategico delle professioni tecniche; una seconda fase,

invece, riservata esclusivamente ai delegati di categoria che si concentrerà sugli aspetti propri della riforma dei Periti Industriali. Nella prima fase potranno partecipare gli ospiti esterni, parlamentari, rappresentanti del Governo, delle altre Professioni, della Società civile, dei Sindacati, dell'Imprenditoria, del mondo dell'istruzione ed altri. La seconda parte, sarà riservata esclusivamente ai rappresentanti della categoria con particolare riferimento ai delegati e tratterà i temi specifici della Categoria. In questa seconda fase, l'idea è quella, attraverso il metodo della partecipazione condivisa (Ost), di raccogliere suggerimenti utili, condividere proposte inattese e confrontarsi su indicazioni di prospettive per il futuro.

I partecipanti

Come stabilito dall'art. 7 del Regolamento, al Congresso partecipano di diritto:

- i presidenti degli Ordini territoriali della Categoria;
- i consiglieri nazionali;
- i componenti del CIG e del CDA dell'Eppi;
- i delegati indicati nell'ambito degli Ordini territoriali della categoria;
- i componenti del CDA della Fondazione Opificio.

Inoltre, possono partecipare:

- i periti industriali e periti industriali laureati

- iscritti all'albo;
- i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e associative di categoria;
- i relatori, gli ospiti, le autorità;
- i rappresentanti delle altre professioni intellettuali italiane e straniere;
- i rappresentanti della politica, del Parlamento, del Governo, del Parlamento Europeo;
- i rappresentanti del mondo dell'imprenditoria;
- i rappresentanti del mondo sindacale;
- i rappresentanti della società civile;
- i rappresentanti del mondo dell'istruzione.





I FOCUS al centro dell'assise congressuale

Tre, in particolare, i macro temi individuati per questa XV edizione del Congresso:

LEGISLATIVO:

la Categoria con il Congresso Straordinario del 2014 ha iniziato un percorso che attraverso la legge 89/2016 ha sancito l'evoluzione del titolo di accesso all'Albo, stabilendo come requisito formativo di base minimo il possesso della laurea. La professione è stata indirizzata ad intraprendere un percorso di cambiamento ed evoluzione rispetto al passato, coerente con le evoluzioni in atto. Se il 2021 è stato decisivo per porre le basi per il futuro della professione, con l'approvazione del ddl Manfredi, il 2022 e il prossimo, sono determinanti per dare attuazione al provvedimento.

ORGANIZZATIVO:

in vista del cambiamento in atto, si propone una riflessione su come potrebbero essere meglio organizzate le strutture degli Ordini sul territorio. Queste ultime, infatti, complice anche la trasformazione generale che ha interessato il mercato del lavoro e le riforme del sistema universitario, necessitano di essere cambiate e di adeguarsi

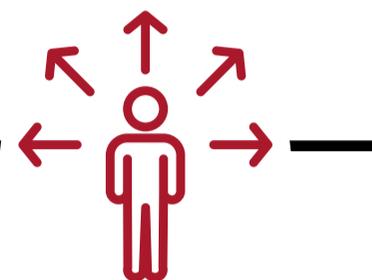
sia sotto il profilo numerico sia di attività e servizi svolti per gli iscritti e per la buona gestione dei processi.

ORIENTAMENTO AL LAVORO:

pensare a come deve essere strutturata la Rete di Categoria. Spesso, infatti, si hanno difficoltà nel reperire i professionisti adeguati sul territorio e quando il Cnpi si trova a dover sottoscrivere impegni/accordi quadro con Enti/Istituzioni deve essere in grado, in un futuro prossimo, di fornire una Rete valida di professionisti che risponda alle esigenze del mercato di riferimento il cui contributo deve essere chiaro con regole di ingaggio certe prima della costituzione.

Come condiviso da tutto il Comitato, i lavori del Congresso rappresenteranno un punto di partenza importante in base al quale tracciare le linee guida sul percorso che la Categoria dovrà intraprendere sulla scia di quanto raccolto in questo percorso di riflessione condivisa con i delegati che poi culminerà nella giornata congressuale.





I DELEGATI

Ogni Ordine territoriale indicherà i propri delegati che parteciperanno al Congresso con diritto di voto. Il numero dei delegati che ogni Ordine indicherà è pari al numero dei voti elettorali per il Consiglio Nazionale, che sarebbero attribuibili ad ogni Ordine in ragione del numero degli iscritti in regola con i pagamenti nei confronti dell'Ordine comunicati nell'anno in corso per il pagamento delle relative quote individuali. I presidenti degli Ordini territoriali, così come i Consiglieri Nazionali, sono delegati d'ufficio e si aggiungono a quelli indicati dagli Ordini.

I delegati indicati dagli ordini dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere in regola con il pagamento della quota annuale di iscrizione al proprio ordine e con i versamenti per la propria posizione previdenziale e non avere provvedimenti disciplinari in corso; le caratteristiche qui previste possono essere autocertificate;
- almeno il 60%, con arrotondamento all'unità inferiore, dei delegati più il presidente, delegato d'ufficio dovranno svolgere l'attività libero professionale, certificata dalla loro iscrizione all'Ente di Previdenza;
- almeno il 20%, con arrotondamento all'unità inferiore, dovrà essere di età inferiore a 40 anni.

Soltanto i delegati avranno diritto di voto nella assise congressuale.

Ogni Ordine territoriale dovrà provvedere all'indicazione dei propri delegati fino a due mesi prima della celebrazione del Congresso. L'indicazione dei delegati dovrà avvenire consentendo a tutti gli iscritti di partecipare alla selezione degli iscritti all'Ordine. I dati dei delegati dovranno essere trasmessi dagli Ordini compresi gli allegati, anche in via informatica, con la massima sollecitudine al Cnpi completi di dati anagrafici, specializzazione, data e numero di iscrizione all'albo, numero di matricola di iscrizione ad Eppi, indirizzo di residenza e di posta elettronica, anche certificata.

Ogni delegato potrà sottoscrivere una sola mozione. Le mozioni devono essere pertinenti alle tesi discusse in Congresso; per essere accettate e poste in votazione devono essere redatte in conformità alle norme del regolamento, stilate in forma chiara e comprensibile e controfirmate in originale da almeno un decimo dei delegati accreditati.

Esse devono essere presentate all'ufficio di Presidenza del Congresso entro l'ora e la data che sarà fissata dall'ufficio di presidenza all'inizio del congresso.

STAY CONNECTED STAY PROTECTED

Connected Life Safety Services (CLSS)

E se si potesse trasformare il modo in cui i sistemi rivelazione incendio vengono progettati, messi in funzione, monitorati e mantenuti con un solo strumento?

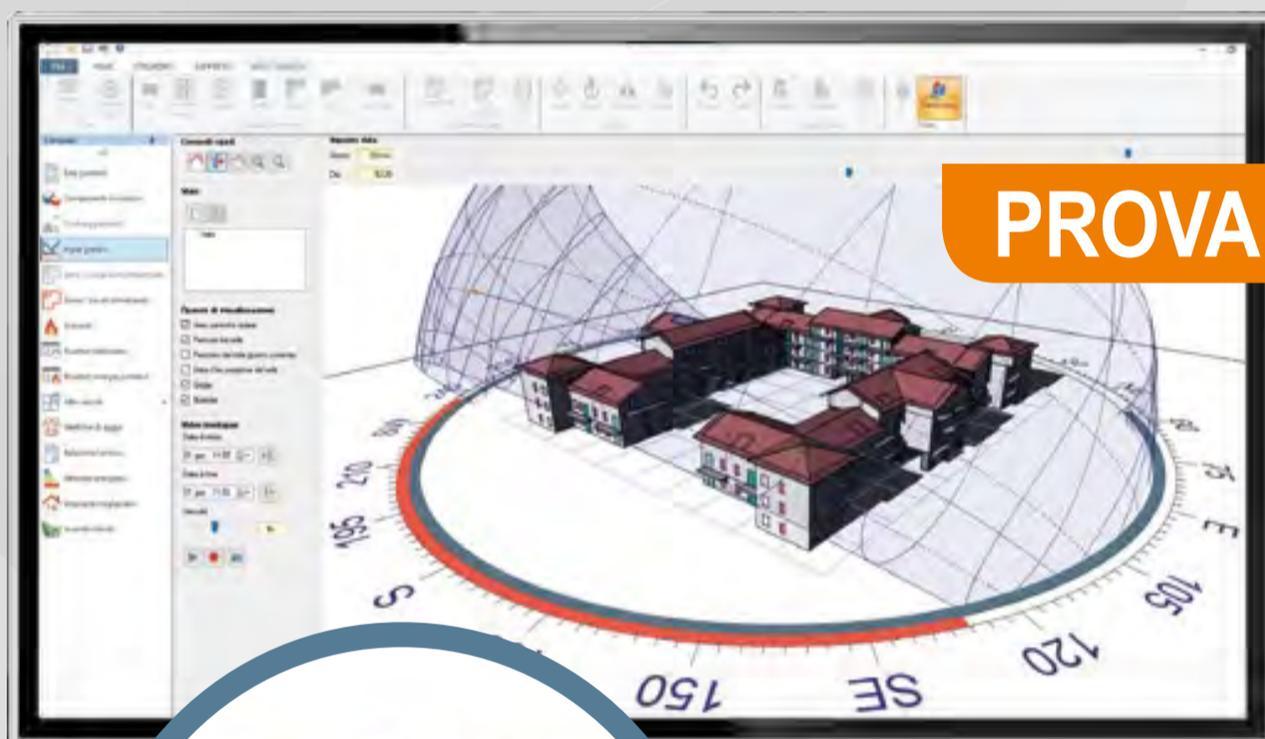
Per saperne di più:
fire.honeywell.com

Honeywell

© 2021 Honeywell Internal Inc.

EC700 **NUOVA VERSIONE 11** CALCOLO PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI

Sperimenta una nuova **esperienza di simulazione**
con **EC700** versione 11



PROVA LA TRIAL



Genera file .STL per stampanti 3D

UNI/TS 11300 | BIM | IFC

Ponti termici | BACS

Rendering delle ombre

Fotovoltaico per servizio

ASSISTENZA TECNICA QUALIFICATA E GRATUITA

VERSO UNA RIFORMA (dolce) DEL CATASTO

a cura della COMMISSIONE CATASTO

Professionisti sussidiari per la riforma del catasto. E delegati dalla Pa alla costituzione di una banca dati catastale. Questa la ricetta del Consiglio nazionale dei Periti Industriali per un efficace riordino del sistema che tenga conto di tutti gli elementi, e far sì che il catasto, accanto al ruolo fiscale, diventi il custode di una banca dati di informazioni complessiva. La proposta è stata lanciata a Firenze in occasione del convegno sulla

materia organizzato dal Gruppo di Lavoro Catasto Cnpi che ha visto riuniti attorno a un tavolo rappresentanti delle professioni, delle istituzioni e della politica.

Al centro del dibattito appunto la legge delega sulla riforma fiscale relativa alla revisione del catasto che, per quanto contenga disposizioni ancora poco specifiche, include in sé alcuni principi chiave.



COSA È SUCCESSO

Lo scorso 23 marzo si è tenuto a Firenze il convegno “Catasto tra storia e riforma. Il ruolo di sussidiarietà del professionista” voluto dal GdL “Catasto Topografia e Sistemi Informativi territoriali” del CNPI.

L'evento, ripercorrendo l'evoluzione normativa in materia ha avuto l'obiettivo di analizzare l'attuale sistema catastale con particolare attenzione alle banche dati a disposizione e ai nuovi servizi telematici, ma è stata anche l'occasione per presentare alla politica e alle istituzioni presenti le proposte della categoria per una moderna riforma del sistema.

Accanto ai rappresentanti di categoria intervenuti ai lavori (**Giovanni Esposito**, presidente Cnpi, **Deni Scarpina**, Presidente ordine dei Periti Industriali di Firenze,

I componenti del Gruppo di lavoro “Catasto Topografia e Sistemi Informativi territoriali”

Giampiero Giovannetti (coordinatore),
Giuseppe Canfora, **Danilo Fedele**, **Claudio Gigliotti**, **Denni Scarpina**, **Mario Vincenti**.

Giampiero Giovannetti, coordinatore commissione catasto del Cnpi e **Danilo Fedele**, componente della stessa commissione), il convegno ha visto la partecipazione di **Gianni Massa**, vice presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, **Antonio Iovine**, ex dirigente Area Servizi Catastali dell'Agenzia del territorio, **Giorgio Spaziani Testa**, presidente di Confedilizia, **Erica Mazzetti**, componente VIII Commissione della camera dei deputati e **Marco Zandonà** Direttore Politiche Fiscali Ace.



COSA PREVEDE la riforma del catasto

L'obiettivo prioritario della riforma contenuta nella legge delega fiscale è quella di modernizzare i criteri di rilevazione, di avere una nuova mappatura degli immobili e soprattutto di adeguare i valori catastali agli attuali prezzi di mercato. Un altro punto essenziale - nasce da una ricerca che il catasto ha fatto alcuni anni fa - è l'emersione di immobili e terreni non accatastrati. L'idea è individuare gli immobili attualmente non censiti dal catasto (i cosiddetti "immobili fantasma"), quelli che non rispettano la loro destinazione d'uso e quelli abusivi, facilitando la condivisione dei dati tra Agenzia delle entrate e amministrazioni locali. L'intervento sarà effettivo a decorrere dal 1° gennaio 2026.

IL DIBATTITO in corso

Alla luce del dibattito politico sembra proprio che qualsiasi riforma al momento dovrà riguardare i soli aspetti tecnici, tralasciando per ora quelli prettamente fiscali, come per esempio i nuovi valori patrimoniali e rendite catastali. Sarebbe però opportuno proseguire nella riforma "dolce" del catasto, semplicemente rendendo attuale la banca dati, che da un impianto risalente al 1939, la implementi non solo attraverso nuovi parametri edilizi ma anche procedendo verso una riformulazione delle tipologie edilizie oramai obsolete: quali abitazioni del tipo civile o economico, per non parlare di quelle del tipo popolare o ultrapopolare, magari con abitazioni in fabbricati residenziali plurifamiliari



o promiscui (in condominio) e abitazioni in fabbricati residenziali unifamiliari, plurifamiliari isolato a schiera. La modernizzazione degli strumenti di individuazione e di controllo delle consistenze dei terreni e dei fabbricati, in modo da individuare e riclassare più facilmente gli immobili non censiti o che non rispettano la reale consistenza di fatto, i terreni edificabili e gli immobili abusivi, sono obiettivi in agenda della politica da sempre. Risulta difficile riuscire a ottenere dei risultati soddisfacenti se una delle due parti tra Agenzia e Comuni non collabora in modo attivo. Si era anche arrivati ad individuare forme di incentivi economici a favore dei comuni che riescano ad avviare attività per scovare case fantasma o edifici ristrutturati che però non hanno dato seguito alla relativa variazione catastale. Forse si dovrebbe andare oltre e responsabilizzare i dirigenti nel caso di loro

inerzia. Dunque, come è stato sottolineato, una riforma i cui effetti determineranno una rivoluzione del mercato immobiliare urbano giacché si andranno a recuperare situazioni di sottostima o sovrastima catastale, dando anche una nuova competitività al settore edilizio.

PERCHÉ una riforma del catasto

Ma è proprio necessaria una riforma del Catasto? Tre le ragioni di un sì per i Periti Industriali: innanzitutto per i cambiamenti delle condizioni del mercato i cui valori catastali oggi non rappresentano più il valore reale degli immobili. In secondo luogo perché questi stessi valori non sono stati adeguati all'inflazione tanto che, stando ai dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il mercato degli immobili



residenziali è il doppio del valore catastale, infine perché l'attuale formula di calcolo dei valori catastali utilizza il numero dei vani mentre sarebbe opportuno passare a una valutazione basata sui metri quadri. Passare dal sistema a vani, introdotto appunto nel 1939 per facilitare la determinazione della consistenza catastale da parte dei possessori di immobili, a quello della superficie, attualmente utilizzato da tutte le metodologie di stima, non è una cosa così difficile considerando che da oltre vent'anni nella presentazione di una Variazione catastale, noi professionisti, comunichiamo all'Agenzia la nuova unità di consistenza che, a partire dal D.P.R. 23 marzo 1998, n.138 è il metro quadrato di superficie catastale.

La sussidiarietà: il ruolo chiave dei professionisti

In questa partita il ruolo dei professionisti è fondamentale. L'idea dei Periti Industriali è quella di attuare in concreto il principio

di sussidiarietà proprio in questa materia facendo sì che, oltre ai parametri classici, per ogni singolo immobile siano inseriti ulteriori dati quali la certificazione energetica e quella sismica, il fascicolo del fabbricato, le dichiarazioni di conformità degli impianti. In sostanza dati già normalmente richiesti in fase di accatastamento che potrebbero contribuire, proprio attraverso il ruolo dei professionisti, alla costituzione di una banca dati di informazioni oggettive e reali. Il ruolo del professionista, attraverso il principio di sussidiarietà, consentirebbe quindi di effettuare una rivisitazione della classificazione dell'immobile. E quale miglior contributo da parte dei professionisti che operano costantemente nel settore se non quello di attribuire in modo "certificato" a ciascuna unità immobiliare urbana quelle caratteristiche che sono prese a base delle nuove metodologie internazionali di stima immobiliare.



IL PUNTO della categoria

Sarà molto difficile che sia approvata la riforma del Catasto così come è stata presentata. Il primo comma, sul quale tutte le forze politiche convergono e come non potrebbero farlo, sarà il solito pacco vuoto se non si riuscirà a coinvolgere (obbligare) i comuni ad attuare una vera attività di verifica sia delle case fantasma che di quelle ristrutturate ma mai dichiarate in catasto (un esempio è rappresentato dagli appartamenti collocati nei centri storici delle grandi città che spesso hanno una rendita catastale più bassa degli appartamenti siti in periferia).

Mentre sul secondo comma difficilmente ci sarà consenso nella forma in cui è stato presentato. L'auspicio sarebbe quello di passare da un catasto che fornisce solo elementi ai fini fiscali a una moderna banca dati tecnica che possa rappresentare una fonte importante e certificata di quelle che sono le caratteristiche di un immobile in un determinato periodo storico.

Sia le attuali norme urbanistiche che quelle giuridiche sulla procedura di regolamento dei confini fanno comunque riferimento ai dati catastali, naturalmente nei casi in cui non siano intercorsi aggiornamenti delle situazioni originarie (nel caso di vecchi immobili che non sono stati ristrutturati e quando i terreni sono rimasti invariati nella loro conformazione).





Dal PNRR NUOVO POTENZIAMENTO antifrode superbonus

Potenziamento del sistema di monitoraggio dell'efficiamento energetico attraverso le misure di Ecobonus e Sismabonus: è una delle tante misure contenute nel decreto-legge recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), approvato dal Consiglio dei Ministri prima della pausa pasquale.

Dunque a poco più di due mesi dalla scadenza del 30 giugno, il Governo torna a intervenire con un nuovo decreto legge per accelerare sull'adozione del Pnrr. Il provvedimento contiene 41 articoli, che serviranno per snellire alcune procedure legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, e mettere in salvo la dote del Next Generation Eu.

Le **NUOVE NORME** sul Superbonus

A fronte di misure piuttosto eterogenee, che spaziano dal portale nazionale per la lotta al lavoro nero all'obbligo per tutte le amministrazioni centrali di utilizzare la piattaforma Inpa per i concorsi, il provvedimento intende potenziare il sistema di monitoraggio dell'efficiamento energetico promosso dai bonus edilizi. In particolare prevederebbe l'invio obbligatorio, a monte della procedura, della pratica all'ENEA al fine di potenziare il monitoraggio del superbondus 110% e così evitare frodi e distorsioni. Lo schema di decreto legge prevede quindi all'art. 20, che "al fine di garantire



la corretta attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”, si valuti il risparmio energetico effettivamente conseguito con gli interventi e dispone che, per quanto riguarda “Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l’efficienza energetica e la sicurezza degli edifici, nonché al fine di effettuare il monitoraggio degli interventi, compresa la valutazione del risparmio energetico da essi conseguito, in analogia a quanto già previsto in materia di detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici, sono trasmesse per via telematica all’Enea le informazioni sugli interventi effettuati”.

In particolare, il coinvolgimento dell’ENEA pare finalizzato alla raccolta di informazioni e dati utili alla quantificazione dei risparmi energetici. L’ENEA, infatti, ha il compito di elaborare le informazioni pervenute e di trasmettere una relazione sui risultati degli interventi effettuati al Ministero della Transizione ecologica, al Ministero dell’economia e delle finanze, alle Regioni e alle Province autonome, nell’ambito delle rispettive competenze territoriali.

La norma prevede anche che per la concreta attuazione di tali misure sarà poi necessario l’adeguamento dell’organico dell’Enea mediante l’introduzione nello statuto di un direttore generale. Affinché ciò sia possibile è necessaria la successiva emanazione di un decreto del Ministero della Transizione ecologica di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Il provvedimento in oggetto si inserisce in una più ampia raccolta di misure atte a prevenire e sanzionare gli abusi connessi alla fruizione dei cosiddetti bonus fiscali. Come noto, infatti, alla possibilità di fruire di bonus edilizi sono seguiti considerevoli aumenti di prezzo per le materie prime e financo casi di fatture con prezzi maggiorati o servizi inesistenti.

Le **ALTRE MISURE** contenute

Il pacchetto di norme contenute nel decreto Pnrr 2 prevede anche misure di contrasto all'evasione fiscale nell'ottica di affinare il contrasto all'evasione. Il governo torna ad anticipare i tempi delle sanzioni per gli esercenti che non accettano i pagamenti con le carte. Teoricamente, professionisti ed esercenti lo avrebbero dovuto fare dal 2014, ma mancando appunto la parte sanzionatoria è rimasta lettera morta. Il Parlamento aveva fatto slittare le sanzioni (30 euro + il 4% della transazione negata) al 2023, ora il decreto fissa il via al prossimo 30 giugno. Con luglio, saltano anche le esenzioni all'utilizzo della fatturazione elettronica. Per quel che riguarda la regolarità del lavoro, arriva il "Portale Nazionale del Sommerso", nel quale confluiranno i verbali ispettivi e i provvedimenti di vigilanza dell'Ispettorato nazionale del lavoro, di Inps, Inail, Carabinieri, Gdf.

Dal decreto PNRR arrivano poi una serie di semplificazioni sull'uso dell'idrogeno green che si prevede non essere soggetto "al pagamento degli oneri generali afferenti al sistema elettrico". Inoltre, si legge nel provvedimento, all'idrogeno così prodotto non è prevista l'applicazione delle accise "se non direttamente utilizzato in motori termici come carburante". Infine, tra le altre cose viene introdotto un Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici per "migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici". Per assicurarne il funzionamento e il rafforzamento delle strutture collegate si programma una spesa di 415.379.000 euro. Per il servizio è poi previsto uno stanziamento da 50,19 milioni di euro a valere sulle risorse previste per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per assumere due professionisti sanitari ogni 200 mila abitanti con contratti a tempo indeterminato.

415.379 milioni di euro

spesa stimata per il rafforzamento e il funzionamento delle strutture di prevenzione

50.19 milioni di euro

stanziamento per l'assunzione di due professionisti sanitari ogni 200mila abitanti

lauree abilitanti:

VERSO L'APPROVAZIONE DEL PRIMO DECRETO ATTUATIVO

di **BENEDETTA PACELLI**



Rush finale per la riforma delle lauree abilitanti. Proseguono, infatti, a ritmi serrati i lavori dei tre tavoli tecnici che dovranno definire l'ossatura del primo decreto attuativo chiamato a rendere direttamente abilitanti i titoli delle classi di laurea professionalizzanti LP01, LP02 e LP03 così come previsto dalla legge 163 (Gazzetta ufficiale n. 276 del 19 novembre).

Una corsa contro il tempo per l'approvazione di una riforma che rappresenta uno dei punti chiave del Piano nazionale di ripresa e resilienza e sulla cui approvazione sono puntati gli occhi dell'Europa. Un'occasione attesa da tempo per allineare, in modo coerente, il sistema dell'offerta formativa con i nuovi profili professionali mutati nel tempo al mutare dell'innovazione tecnologica.



COSA PREVEDE la legge

I tre tavoli tecnici, a cui partecipa attivamente il Consiglio nazionale dei periti industriali che in tal senso ha inviato il proprio pacchetto di proposte, dovranno trovare la quadra delle diverse posizioni sulle modalità di svolgimento e di valutazione del tirocinio pratico-valutativo, compresa la determinazione dei crediti formativi, su quelle della prova pratica valutativa delle competenze acquisite con il tirocinio e sulla composizione della commissione giudicatrice, che vedrà la partecipazione anche degli ordini professionali.

Sulla base di questo provvedimento, le università dovranno emanare un decreto rettorale con cui adeguare i regolamenti didattici di ateneo. Le università avranno un anno di tempo dalla pubblicazione del decreto per adeguarsi, pena l'esclusione

dai finanziamenti previsti. In ogni caso comunque le nuove regole si applicherà a decorrere dall'anno accademico successivo a quello in corso alla data di adozione dei decreti rettorali.

Oltre a rendere alcuni titoli direttamente abilitanti, quindi, la riforma offre alle categorie la possibilità di chiedere la trasformazione del percorso anche in futuro. Per realizzarla, saranno necessari, come si legge nel testo, «uno o più regolamenti da emanare su proposta del ministero dell'università, previa richiesta degli ordini o dei collegi professionali di riferimento», oppure su iniziativa dello stesso dicastero guidato da **Maria Cristina Messa**.

In programma, inoltre, una serie di decreti per i soggetti che si laureeranno a cavallo con l'approvazione della riforma.

LE RICHIESTE dei Periti Industriali

Rendere abilitanti le lauree professionalizzanti ed estendere questo principio anche alle professioni che ne faranno richiesta, significa che la formazione maturata durante il corso di studi universitari diventerà - grazie al tirocinio svolto durante il corso di studi - più corrispondente alle conoscenze e alle abilità che dovrà possedere il professionista.

Sarà proprio il tema del tirocinio a fare la differenza per la scelta della professione e quindi per quella della conseguente abilitazione. In tal senso il Cnpi propone che all'interno dei 48 crediti formativi

universitari previsti dal Dm 446 per il praticantato, svolto durante il terzo anno di corso di laurea professionalizzante, sia ricompreso il tirocinio pratico-valutativo sviluppato in convenzione tra l'ateneo e





l'ordine professionale. Tirocinio per il quale, è la richiesta, si dovrà far riferimento al regolamento in materia disciplinato dal Dpr 137, prevedendo che gli studenti possano iscriversi nel registro unico dei tirocinanti gestito dal Cnpi. Inoltre, è la richiesta dei periti industriali, all'interno della prova pratica valutativa dovrà trovare spazio una verifica sulle materie comuni relative alla professione e parallelamente un approfondimento relativo alla specializzazione che lo studente intende scegliere. Secondo il Consiglio nazionale, poi, affinché i corsi di laurea professionalizzanti siano direttamente abilitanti all'esercizio della professione occorre, anzitutto, che i relativi profili formativi/professionali e ambiti tecnologici siano affiancati dall'indicazione delle corrispondenti sette sezioni dell'albo professionale, che raccolgono le tradizionali ventisei specializzazioni della professione regolamentata.

In sostanza ad ogni profilo formativo del corso di laurea dovrà corrispondere una specifica specializzazione relativa ad una delle sezioni nelle quali è suddiviso l'albo. Un'occasione questa per prevedere all'accorpamento delle specializzazioni

e renderle più aderenti alle richieste del mercato. Tutto questo deve avvenire sia nei corsi della LP1, per i quali vi è l'alternativa tra le professioni di geometra e perito industriale edile, sia nei corsi della LP02 nei quali vi è l'alternativa tra periti agrari, agrotecnici e tecnologi alimentari, e sia nei corsi della LP03 nei quali vi è l'alternativa tra le varie sezioni dell'albo dei periti industriali laureati corrispondenti ai vari ambiti tecnologici di formazione:

- Aeronautico e aerospaziale;
- Gestione dei sistemi produttivi;
- Prevenzione e igiene degli ambienti di lavoro;
- Navale e nautico;
- Processi chimici;
- Elettrico, elettronico e automazione industriale;
- Informatico e dell'informazione;
- Meccanico ed efficienza energetica;
- Rappresentazione digitale.

La proposta del Consiglio nazionale al ministero al Ministero dell'università è in ogni caso quella di applicare questa metodologia anche per le 14 classi di laurea triennale che prevedono l'accesso all'albo dei periti industriali e per le quali il Cnpi ne chiederà la trasformazione in abilitanti.



Anche per questa
tornata elettorale
il rinnovo degli organi
statutari dell'EPPI per
il prossimo quadriennio
**si svolgerà
esclusivamente
on line.**

Ecco una sintetica guida per sapere come esercitare il diritto di voto,
conoscere le liste candidate e le tempistiche del processo elettorale.

ELEZIONI

degli organi istituzionali dell'EPPI
per il mandato 2022-2026

a cura dell'EPPI

Tabella di marcia

Le date significative per informarsi e partecipare attivamente alla prossima tornata elettorale degli Organi dell'EPPI.



14 Marzo 2022	Publicazione del Decreto Presidenziale di indizione delle Elezioni 2022
Dalle ore 07:00 del 2 maggio 2022 e senza soluzione di continuità, sino alle ore 17:00 del 6 maggio 2022	SESSIONE ELETTORALE Esclusivamente online, tramite l'Area Riservata EppiLife e l'accesso protetto ad una piattaforma informatica di voto appositamente creata.
16 Maggio 2022	Eventuali elezioni suppletive
Entro il 15 Giugno 2022	Proclamazione dei nuovi Organi dell'EPPI

PER MAGGIORI INFORMAZIONI



CONSULTA
il nuovo Regolamento elettorale



LEGGI
il Decreto d'indizione della sessione elettorale



CONSULTA
il Vademecum



IMPORTANTE!

Tutte le ulteriori informazioni, i documenti, le liste dei candidati e i programmi elettorali, utili alla partecipazione attiva alle Elezioni 2022 dell'EPPI sono disponibili nella nuova sezione online AREA ELEZIONI 2022, dell'Area riservata EppiLife.

Si invitano tutti gli iscritti aventi diritto al voto, a monitorare i portali online della Cassa, sia pubblico che ad accesso riservato.

Costituzione degli organi istituzionali

In linea con le disposizioni statutarie
e del Regolamento Elettorale:



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

il **Consiglio di Amministrazione** è costituito dai **cinque membri** che abbiano ottenuto il maggior numero di preferenze nella lista che, in ambito nazionale, abbia conseguito il maggior numero di voti;

CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

il **Consiglio di Indirizzo Generale** è composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente per ciascun Collegio Elettorale.

A fronte degli iscritti all'EPPI alla data del 13 gennaio 2022, la composizione del Consiglio di Indirizzo Generale, per Collegio Elettorale, risulta così individuata:

Collegio Elettorale	Regioni	Nr. membri eleggibili
1	(Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia)	4
2	(Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia)	4
3	(Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio)	5
4	(Campania, Puglia, Basilicata, Calabria)	2
5	(Sicilia, Sardegna)	1

ESPRESSIONE DELLE PREFERENZE

Non si possono esprimere più di tre preferenze per il Consiglio di Amministrazione. Le preferenze possono essere accordate esclusivamente ai candidati inclusi nella medesima lista (art. 27 Regolamento Elettorale).

Non si possono esprimere preferenze per un numero superiore a quello dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale spettanti al Collegio Elettorale cui appartiene l'elettore. Le preferenze possono essere accordate esclusivamente ai candidati inclusi nella medesima lista (art. 26 Regolamento Elettorale).

Chi può votare

Hanno diritto al voto gli iscritti all'EPPI che risultano tali alle ore 24:00 del 13 gennaio 2022. A tal fine, non sono rilevanti le domande di iscrizione o di cancellazione presentate a qualsiasi titolo successivamente tale data.

Come votare

PERIODO DI VOTAZIONE E ASSISTENZA AI VOTANTI

Le elezioni si svolgeranno esclusivamente in modalità telematica (art. 24 Regolamento Elettorale) dalle ore 07:00 del 2 maggio 2022 e, senza soluzione di continuità, sino alle ore 17:00 del 6 maggio 2022.

Il servizio di assistenza agli aventi diritto al voto è **assicurato** nella fascia oraria 9:00 - 17:00 nella medesima settimana elettorale.

PEC, PIN E CABINA ELETTORALE ELETTRONICA

Si potrà votare accedendo all'Area riservata EppiLife, attraverso la piattaforma di voto appositamente creata, e utilizzando il PIN riservato, che garantirà l'accesso protetto alla Cabina elettorale elettronica.

Per esprimere il voto quindi, tutti gli aventi diritto al voto devono essere titolari di indirizzo PEC dichiarato e

risultante negli archivi dell'Ente. Questo passaggio è molto importante perché il **PIN di accesso alla Cabina elettorale elettronica sarà inviato a tale indirizzo di posta PEC** depositato nei nostri archivi.

Il PIN potrà essere richiesto dall'Area Elezioni 2022 di EppiLife, a partire dalle ore 07:00 del 2 maggio 2022, e sarà generato su richiesta dell'iscritto a seguito di compilazione dell'apposito form, disponibile nella medesima Area.

Il PIN garantirà l'accesso protetto e riservato alla **Cabina elettorale elettronica**. È il luogo digitale dove, nella settimana di votazione, sarà possibile esprimere le preferenze di voto. Si tratta di un sistema realizzato da un soggetto terzo e indipendente che assicura la segretezza e correttezza del voto.

Gli Ordini “Punti Assistenza”

Alcuni Ordini territoriali si sono resi disponibili a fungere da “punto di assistenza”, approntando presso la loro sede un apposito locale, dotato di postazione informatica connessa alla rete internet. In questo modo, oltre alla segretezza e la riservatezza delle operazioni, verrà assicurato il diritto di voto per coloro che preferiscono recarsi alla sede del proprio Ordine.

L'elenco degli ordini che si sono resi disponibili a fare da “Punto Assistenza” nella settimana elettorale, sono disponibili nell'Area Elezioni 2022 di EppiLife, nonché nella Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n.36 del 29-3-2022).

VEDI E CONSULTA

la pubblicazione in Gazzetta ufficiale
e l'elenco dei Punti Assistenza presso i Collegi

Inoltre, sarà possibile votare anche presso la sede dell'Ente – Roma, Via G. B. Morgagni 30/E, Edificio C, piano 4°.

Speciale

promosso da

CNPI
CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

con la collaborazione di

ancitel
energia & ambiente



ILLUMINARE LA SPERANZA
LE COMUNITÀ ENERGETICHE
MOTORE D'INNOVAZIONE E SVILUPPO
Il ruolo delle professioni tecniche

9 DICEMBRE
Napoli



28 GENNAIO
**Venezia
Mestre**



24 FEBBRAIO
Milano



24 MARZO
Firenze



28 APRILE
Palermo



13 MAGGIO
Bari



9 SETTEMBRE
Roma



**ROMA
INNOVATION
HUB**
CONVENTION NAZIONALE
DELLE PROFESSIONI TECNICHE
POWERED BY OPIFCIUM

5^A TAPPA: **PALERMO**



SPECIALE **Gold Sponsor**





-  UPS
-  INVERTER
-  STORAGE
-  SERVICE O&M

Scegli un modo nuovo di alimentare i tuoi sogni e i tuoi progetti per costruire un futuro più efficiente e sostenibile.

Siel: da quarant'anni la tua energia, ovunque e ogni volta che ne hai bisogno.

www.sielups.com

SIEL



LE COMUNITÀ ENERGETICHE FANNO TAPPA AL SUD

da Palermo a Bari

Il tour sulle “Comunità energetiche, motore d’innovazione e sviluppo – Il ruolo delle professioni tecniche” si avvicina alla quinta tappa che, come noto, si terrà nella splendida cornice di Palazzo dei Normanni, sede dell’Assemblea regionale siciliana, a Palermo il prossimo 28 aprile.

E diversi saranno i relatori che parteciperanno all’evento in programma, dalle 9:00 alle 13:00, presso la Sala Mattarella del Palazzo Reale. Penultima tappa di un progetto, organizzato dal Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in collaborazione con Ancitel Energia & Ambiente Srl, partito il 9 dicembre da Napoli e che ha attraversato l’Italia (Venezia-Mestre, Milano, Firenze) per far discutere esperti del settore, professionisti, rappresentanti delle istituzioni e della politica delle diverse opportunità, con particolare attenzione al territorio locale, offerte dalla costituzione di Comunità energetiche rinnovabili tramite le quali i consumatori possono associarsi in gruppi di produzione di energia pulita rendendosi energeticamente

autosufficienti, con grandi benefici per l’ambiente e la collettività. Specie in un periodo come quello attuale per il nostro Paese che ha davanti la sfida, complessa e faticosa dell’indipendenza energetica, sfruttando anche le risorse del Pnrr.

Ottimi i risultati ad oggi raggiunti in termini di partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, della politica oltre che di esponenti dell’Associazione Nazionale dei Comuni italiani e dell’Associazione Nazionale amministratori condominiali, dell’Arpa, dell’associazione delle energy service company Federesco e del Gestore dei servizi energetici GSE che hanno accompagnato finora le tappe che si sono svolte nelle principali città italiane. A favorire il successo degli appuntamenti ormai conclusi è sta-

ta certamente l'attualità della tematica che la questione Ucraino-Russa e il "caro bollette" ha solo reso ancora più evidente. L'indipendenza energetica, che sembrava un concetto utopistico per molti, può e deve diventare una realtà possibile. Scommettere sulle rinnovabili, infatti, non è più soltanto un tema imprescindibile

di sostenibilità, ma è anche una seria questione economica, politica e sociale. E uno degli strumenti per realizzare tutto questo, grazie anche ad incentivi e detrazioni introdotte per favorirne la costituzione, è rappresentato dalle comunità energetiche rinnovabili, modelli di autoconsumo di energia elettrica condivisa e autoprodotta da fonti pulite, che generano benefici multipli: taglio delle emissioni, risparmi in bolletta, accumulo, vendita alla rete della quota di energia prodotta in eccesso.

Il prossimo appuntamento da non perdere è in programma nel capoluogo della Regione Puglia il prossimo 13 maggio, all'interno dell'iniziativa "Smart Building Levante" presso la Fiera di Bari Levante, sesta e ultima tappa del progetto che si concluderà a Roma con "Roma Innovation Hub".

Dall'8 al 10 settembre, presso il Palazzo dei Congressi dell'Eur, si terrà la prima Convention Nazionale delle Professioni Tecniche che riunirà 9 Consigli Nazionali di Ordini e Collegi professionali di area tecnica e scientifica (Ingegneri, Architetti, Periti Industriali, Geometri, Periti Agrari, Dottori agronomi e forestali, Chimici e Fisici, Tecnologi alimentari e Geologi) e verterà su quattro grandi temi, compresi i vantaggi offerti dalle comunità energetiche, identificati dagli ordini come argomenti strategici attorno ai quali ruoterà gran parte del lavoro di innovazione del Paese disegnato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



prossima tappa

promosso da
CNPI
CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI



con la collaborazione di
ancitel
energia & ambiente

9 DICEMBRE
Napoli

28 GENNAIO
Venezia
Mestre

24 FEBBRAIO
Milano

24 MARZO
Firenze

28 APRILE
Palermo

13 MAGGIO
Bari

9 SETTEMBRE
Roma





GREEN INSIDE



LA PRIMA ETICHETTA VERDE PROPRIETARIA PER
L'INDUSTRIA DEI CAVI basata su criteri misurabili
per soluzioni ecocompatibili.

Prysmian
Group

Linking
the Future

CHINT

Empower the World



Soluzioni per la gestione efficiente dell'energia

Energie rinnovabili

**MODULI FOTOVOLTAICI
INVERTER FOTOVOLTAICI
QUADRI STRINGA E QUADRI LATO AC
COMPONENTI PER QUADRI STRINGA
SISTEMI DI RICARICA VEICOLI ELETTRICI**

CHINT fornisce apparecchiature elettriche di bassa tensione, sistemi per la trasmissione e la distribuzione dell'energia in media e alta tensione, soluzioni in ambito fotovoltaico ed energie rinnovabili, strumenti di misura, componenti per l'automazione industriale e componenti elettrici per il settore residenziale. Con una rete commerciale diffusa in 140 Paesi nel mondo e 3 centri di Ricerca e Sviluppo in Europa, Nord America e Asia, CHINT offre una gamma completa di soluzioni intelligenti per la gestione dell'energia, tale da soddisfare in misura crescente anche le esigenze del mercato italiano.



CHINT ITALIA INVESTMENT Srl

Via Bruno Maderna 7, 30174 Venezia - Italia
Tel. +39 041 44 66 14 E-mail: info@chint.it

www.chint.it



LAVORO

42

Rinnovata la convenzione CEI-CNPI fino al 2024



TECNICA

43

Arriva il decreto (e poi le successive Faq) che definisce i costi massimi agevolabili per i bonus edilizi

47

Rinnovabili, procedure più snelle per il fotovoltaico sugli edifici anche nei centri storici

49

MiTE ed ENEA lanciano il Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici



SUBSCRIBE

RINNOVATA LA CONVENZIONE CEI-CNPI *fino al 2024*

Il nuovo accordo che permette ai Periti Industriali di accedere a condizioni agevolate a una serie di prodotti e servizi erogati dal Comitato elettrotecnico italiano

Il CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano e il CNPI – Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati hanno rinnovato per il prossimo biennio 2022-2024 la Convenzione che consente agli iscritti all'albo dei Periti Industriali di accedere a condizioni particolarmente agevolate a una serie di prodotti e servizi erogati dal Comitato elettrotecnico italiano. L'accordo, in vigore dal 1 maggio 2022, prevede due tipologie di abbonamento – **"Base"** e **"Plus"**, differenziate sulla base dei servizi scelti – che consentono non solo la possibilità di consultare e acquistare le Norme e le Guide Tecniche CEI a prezzi vantaggiosi ma anche di avere accesso alla rivista **"Regola d'Arte"**, pubblicazione trimestrale di settore relativa a problematiche e soluzioni impiantistiche concrete.

Tra i servizi anche la possibilità di poter seguire durante l'anno due Webinar di approfondimento focalizzati sull'applicazione pratica delle norme tecniche.

Infine, solo per l'abbonamento "Plus", vi sarà la possibilità di ottenere 2 volumi divulgativi all'anno; l'accesso al software DiCo by CEI (che consente di effettuare in modo semplice la compilazione della Dichiarazione di Conformità Impianti o della Dichiarazione di Rispondenza Impianti); una scontistica dedicata su un Corso di formazione CEI; uno sconto su ProDiS (l'applicazione dedicata alla densità dei fulmini al suolo); sconto sulle norme e abbonamenti IEC e su tutte le altre norme in vendita.

L'abbonamento Base, nel caso di prima adesione, ha un prezzo di 100 euro + IVA all'anno e ha una validità di un anno a partire dal giorno della sottoscrizione. Nel caso di rinnovo a seguito di una precedente sottoscrizione, il prezzo di vendita è di 90 euro + IVA all'anno.

L'abbonamento Plus, nel caso di prima adesione, ha un prezzo di 200 euro + IVA all'anno e ha validità di un anno a partire del giorno della sottoscrizione. Nel caso di rinnovo a seguito di una precedente sottoscrizione, il prezzo diventa 180 euro + IVA all'anno.

Per sottoscrivere l'abbonamento è necessario **registrarsi al sito** .

Completata la registrazione, si accederà al sistema di pagamento che darà diritto ad accedere all'abbonamento scelto.



Arriva il decreto (e poi le successive Faq) che definisce
**I COSTI MASSIMI AGEVOLABILI
PER I BONUS EDILIZI**

Di Matteo Peppucci

In vigore dallo scorso 15 aprile il **decreto del 14 febbraio 2022** **i** del Ministero della Transizione Ecologica (pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 16 marzo), cosiddetto anche Decreto Prezzi 2, che fissa i costi massimi relativi al Superbonus e agli altri bonus edilizi. Le nuove regole e le tariffe si applicano il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento in Gazzetta Ufficiale, e quindi per gli interventi le cui richieste di titolo abilitativo sono state presentate dal 16 aprile 2022 in poi.

Proprio in prossimità della sua entrata in vigore, sul portale ENEA sono state pubblicate le **FAQ specifiche del MITE** **i**, che forniscono importanti chiarimenti esemplificativi.

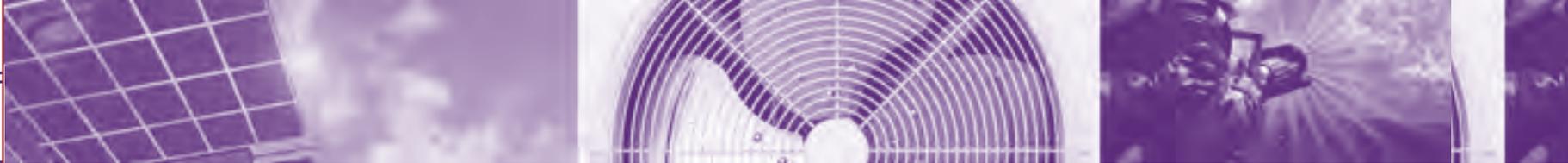
**A COSA SERVONO I COSTI MASSIMI?
LE ASSEVERAZIONI DI CONGRUITÀ**

Il decreto definisce i costi massimi specifici agevolabili ai fini dell'asseverazione della congruità delle spese di cui all'art.119, comma 13, lettera a) e all'art.121, comma 1-ter, lettera b) del DL 34/2020, conformemente a quanto previsto all'articolo 2.

I massimali individuati (vedere l'Allegato A al decreto) aggiornano quelli già vigenti per l'E-cobonus, aumentandoli almeno del 20% in considerazione del maggior costo delle materie prime e dell'inflazione.

Si tratta quindi di uno strumento determinante per i professionisti tecnici 'asseveratori' - come specifica il MITE nella FAQ n.1 - l'asseverazione della congruità dei costi deve essere rilasciata per tutti gli interventi energetici ammessi a beneficiare:





- > delle detrazioni di cui al comma 2 dell'art.121 del DL 34/2020 che accedono alle opzioni di cessione del credito e sconto in fattura, ai sensi di quanto previsto dal comma 1-ter del medesimo articolo 121;
- > del c.d. SuperEcobonus di cui all'articolo 119.

Quindi, per quel che riguarda il Superbonus 110% per i lavori di efficientamento, l'asseverazione della congruità delle spese è richiesta sia nel caso di detrazione diretta del 110 per cento, sia nel caso di opzione per la cessione del credito o lo sconto in fattura.

Ci sono anche alcuni casi in cui l'asseverazione di congruità non serve:

- > per le opere classificate come attività di edilizia libera, per le quali non è prescritto che il tecnico abilitato asseveri la congruità delle spese;
- > per gli interventi di importo complessivo inferiore a 10 mila euro, eseguiti sulle singole unità immobiliari o sulle parti comuni dell'edificio, con l'esclusione degli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti ubicati in zona A o B ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 1444/1968 (cioè quelli che prendono il Bonus Facciate 60%).



NEI MASSIMALI SONO INCLUSI TUTTI I MATERIALI DELL'INTERVENTO EDILIZIO

La FAQ n.2 chiarisce che i costi esposti sono riferiti all'insieme dei beni che concorrono alla realizzazione delle tipologie di intervento elencate in tabella.

In pratica, nei "massimali" sono inclusi tutti i materiali dell'intervento edilizio. Ciò significa che i nuovi riferimenti di costo massimo (tabella allegata al decreto MITE 14 febbraio 2022) includeranno ogni bene necessario per realizzare gli interventi di efficientamento. È importante anche ribadire la "non omnicomprensività" dei costi di cui alla Tabella A del decreto 14 febbraio MITE: non sono quindi comprese IVA, costi delle prestazioni professionali, costi connessi alle opere relative all'installazione e tutti i costi della manodopera. Rientrano tra le "opere relative alla installazione" unicamente quelle relative alle opere provvisorie (compresi i ponteggi) ed alle opere connesse ai costi della sicurezza.

CALCOLO DEI COSTI NON ESPOSTI IN TABELLA NELL'ALLEGATO A

In merito al calcolo dell'ammontare massimo delle detrazioni concedibili e della spesa massima ammissibile:

- > per il calcolo dell'IVA, si rimanda alla normativa in materia e ai relativi atti di interpretazione e applicazione dell'Agenzia delle Entrate;
- > per le spese professionali, fanno fede i massimali previsti dal **decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016** **i**, recante approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione;
- > per i costi delle opere relative all'installazione e quelli della manodopera, il riferimento è rappresentato dai prezziari indicati all'articolo 3, comma 4, del DM costi massimi.

In mancanza di una voce di costo, sottolinea il MITE, il tecnico abilitato può presentare il "nuovo prezzo", ma questo deve essere predisposto in maniera analitica, secondo un procedimento che tenga conto di tutte le variabili che intervengono nella definizione dell'importo stesso.

In particolare, il tecnico dovrà fornire una relazione firmata da allegare all'asseverazione, che sarà pertanto oggetto di controllo ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 agosto 2020 (c.d. "DM Asseverazioni").

Questa relazione dovrà indicare le modalità di determinazione delle voci di costo non comprese nei prezziari, tenendo presente che le stesse possono essere desunte da altri prezziari o essere equiparate a lavorazioni similari in essi presenti. Inoltre, si rappresenta che molti prezziari regionali forniscono indicazioni analitiche sulle modalità di determinazione dei nuovi prezzi.



DOPPIO CONTROLLO

È un'altra parte importante perché si riferisce alla convivenza tra i due decreti Prezzi. Per l'asseverazione della congruità delle spese sostenute, il comma 1-ter dell'art.121 del DL Rilancio ha disposto infatti che si attui quanto indicato dal comma 13- bis dell'art.119, che a sua volta ha previsto che si faccia riferimento:

- > ai prezzi individuati dal DM Requisiti tecnici, ovvero a quelli di cui all'articolo 3, comma 4, del DM costi massimi;
- > ai valori massimi stabiliti, per talune categorie di beni, con decreto del MITE (DM costi massimi).

Quindi, spiega il MITE, il nuovo DM costi massimi ha disciplinato esclusivamente il secondo punto sopra indicato, prevedendo che *"il tecnico abilitato assevera la congruità delle spese per gli interventi nel rispetto dei costi massimi specifici per tipologia di intervento di cui all'Allegato A e di cui ai commi 2 e 3"*.

In conclusione l'asseverazione della spesa sostenuta deve prevedere un doppio controllo, sia rispetto ai prezzi, sia rispetto al DM costi massimi prevedendo quindi:

- > controllo rispetto ai prezzi comporterà la verifica della spesa sostenuta rispetto all'opera compiuta (fornitura e installazione);
- > il controllo rispetto al DM costi massimi comporterà la verifica della spesa sostenuta rispetto alla sola fornitura dei beni.



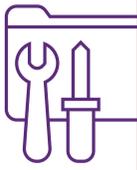


RINNOVABILI, PROCEDURE PIÙ SNELLE PER IL FOTOVOLTAICO SUGLI EDIFICI ANCHE NEI CENTRI STORICI:

via libera della Camera al ddl Energia

Semplificare l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici, anche nei centri storici, ampliando il ricorso al modello unico semplificato, estendere il Superbonus anche alle sonde geotermiche e revisionare i requisiti degli impianti termici. Queste alcune delle novità apportate al DL Energia, denominato anche DL Bollette (decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17), oggi in fase di conversione in legge in Parlamento. Per accelerare i tempi (il Decreto scade il 30 aprile) il Governo ha voluto porre la questione di fiducia.

Il DL Bollette nasceva già, tra le altre cose, come intervento di sburocratizzazione per il comparto nazionale delle green energy. Ma il passaggio a Palazzo Montecitorio ha ulteriormente snellito vincoli e iter. Tra le novità introdotte, spicca il differenziamento della procedura di realizzazione per impianti rinnovabili in aree idonee. Nel dettaglio il testo prevede: la Dichiarazione di inizio lavori (DIA) asseverata per impianti fino a 1 MW; la procedura semplificata per quelli tra 1 e 10 MW; l'autorizzazione unica per taglie oltre 10 MW. Tra le aree idonee da privilegiare sono aggiunte quelle a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, mentre nella lista fanno la comparsa anche i siti con impianti fotovoltaici già esistenti e oggetto di interventi di rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione e aggiunta di accumuli.



Il DL Energia introduce la procedura semplificata anche per gli interventi di repowering degli impianti rinnovabili e per la realizzazione degli impianti solari galleggianti di potenza fino a 10 MW. Per questi ultimi è previsto un futuro decreto attuativo che definisca i criteri tecnici. Nel contempo innalza a 20 MW la capacità limite degli impianti fotovoltaici a terra da sottoporre a VIA regionale anziché statale; con possibilità – per alcuni casi specifici – che l’autorizzazione concessa possa valere come variante allo strumento urbanistico.

Novità in arrivo anche per l’autoconsumo e le **comunità energetiche**.

Il provvedimento interviene sulle disposizioni della legge di recepimento della RED II. Nel dettaglio predispone la possibilità che gli impianti di produzione rinnovabile siano direttamente interconnessi all’utenza del cliente finale con un collegamento diretto di lunghezza non superiore a 10 chilometri. La linea di connessione, se interrata, è autorizzata con le medesime procedure di autorizzazione dell’impianto.

Per il capitolo fotovoltaico ed agricoltura, l’attuale versione del Decreto Bollette rimuove il limite del 10% di superficie per gli impianti agrivoltaici su campi. E introduce una serie di misure per efficientare le serre, favorendo l’installazione di sistemi rinnovabili e la loro trasformazione in strutture di produzione e di condivisione dell’energia. Tra le altre cose, incentiva il rinnovamento delle coperture serricole con impianti fotovoltaici semitrasparenti e quello dei sistemi di coltivazione mediante l’introduzione di metodi “fuori suolo” in ambiente protetto.

Ma una delle modifiche più interessanti riguarda il GSE e la possibilità che il Gestore offra un servizio di ritiro e di acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, mediante la stipulazione di contratti di lungo termine di durata pari ad almeno tre anni. Destinandola a prezzi agevolati in priorità ai clienti industriali energivori, alle piccole e medie imprese e alle aziende attive in Sardegna e Sicilia. Il Ministero della Transizione ecologica avrà 90 giorni dall’approvazione della legge per stabilire i prezzi a cui rivedere l’energia alle aziende.

Tra le novità, il provvedimento dispone che per gli impianti di accumulo idroelettrico attraverso pompaggio puro l’autorizzazione sia rilasciata dal Ministero della transizione ecologica, sentito il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e d’intesa con la regione interessata. E promuove la valorizzazione dei sottoprodotti agroindustriali allargando la gamma delle biomasse impiegabili ai fini della produzione di biogas e biometano. Infine disciplina che a decorrere dal 2023 la quota di biocarburanti liquidi sostenibili utilizzati in purezza sia pari ad almeno 500.000 tonnellate ed è incrementata di 100.000 tonnellate all’anno nel successivo triennio.

MiTE ed ENEA lanciano il

PORTALE NAZIONALE SULLA PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Di **Benedetta Pacelli**

Il Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, e il Presidente dell'ENEA, Gilberto Dialuce, lanciano il Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici (PNPE2 **i**), destinato a svolgere una funzione informativa e di assistenza per cittadini, **imprese** e **pubblica amministrazione**. Si tratta di uno strumento che risponde a più esigenze e che offre un insieme di servizi nel campo dell'efficienza energetica. Innanzitutto, il singolo cittadino può trovare dati ed elaborazioni personalizzate per orientarsi sulle opportunità di investimento per il proprio immobile.

Le stesse informazioni sono rese disponibili, in forma aggregata, per finalità statistiche e di studio, grazie all'integrazione nel sistema del portale dei dati degli Attestati di Prestazione Energetica degli immobili (APE) contenuti nelle piattaforme regionali.

Il portale è inoltre in grado di fornire informazioni e supporto tecnico al Ministero della Transizione Ecologica e alla Conferenza Unificata per il monitoraggio degli obiettivi nazionali in materia di efficienza energetica, per l'integrazione delle energie rinnovabili negli edifici, e per l'elaborazione delle strategie e dei programmi di promozione relativi alla riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare del Paese.

ENEA
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

PnPE²
Portale Nazionale sulla Prestazione Energetica degli Edifici
Digital One Stop Shop

Seguici su

Home Il Portale Edifici Formazione Servizi Statistiche Applicazioni

Mappa del sito

La prestazione energetica degli edifici in Italia

Una panoramica sulle statistiche ENEA relative alla prestazione energetica degli edifici suddivise per anno

Clicca qui!

Lombardia

NUMERO APE	738678
RICHIESTE ECOBONUS	361421
INTERVENTI ECOBONUS	881240

* Anni dal 2018 al 2021.
* I dati riferiti al 2021 sono parziali.

Servizi



ROMA INNOVATION HUB

CONVENTION NAZIONALE DELLE PROFESSIONI TECNICHE

8-9-10 SETTEMBRE 2022
ROMA PALAZZO DEI CONGRESSI

Roma Innovation Hub è un evento promosso dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e dalla Rete delle Professioni Tecniche in collaborazione con Smart Building Italia. Un progetto nato per avviare un confronto tra i professionisti della progettazione, Governo e parti sociali sull'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a livello nazionale e del New Green Deal a livello Europeo.



CONVENTION NAZIONALE
DELLE PROFESSIONI TECNICHE

POWERED BY OPIFICIUM

ENTE PROMOTORE



IN COLLABORAZIONE CON



MEDIA PARTNER



Segreteria organizzativa **Pentastudio** Contrà Pedomuro San Biagio 83 - 36100 Vicenza (VI) Tel. +39 0444 543133
events@pentastudio.it www.romainnovationhub.it

OPIFICIUM *magazine*

VALORE | PROFESSIONE



Politica, Tecnica e Attualità
per la tua professione

opificiummagazine.it



SEGUICI ANCHE SU INSTAGRAM



Eppi: **DUE GIORNI DI EVENTI A ROMA**

per celebrare 3 traguardi e i suoi iscritti Periti industriali

Nelle giornate dell'8 e il 9 aprile scorsi, l'EPPI ha organizzato due eventi, per presentare e ragionare attorno a tre importanti traguardi raggiunti:
la realizzazione del Bilancio di Sostenibilità dell'EPPI 2021;
i primi 25 anni dell'Ente; l'inaugurazione della nuova
Piazzetta Morgagni sede degli uffici di Roma.

a cura dell'EPPI

È nel 1996 che la categoria dei liberi professionisti Periti Industriali coglie la sfida di costruire e gestire in autonomia il proprio futuro previdenziale. Ad oggi quindi è stato compiuto un passo importante, se non fondamentale. Sono infatti trascorsi 25

anni (più uno in realtà, ma i noti fatti degli due anni appena trascorsi hanno costretto lo slittamento delle celebrazioni a quest'anno) dalla sua fondazione e l'Ente nel corso di questi è stato in grado di esercitare, pur sempre internamente alla sfera del privato,



↑ La platea

anche una funzione pubblica, prendendosi cura dei propri iscritti, del loro futuro in quiescenza e dei loro famigliari.

Tutto inizia a Roma, nel pomeriggio di venerdì 8 aprile, in occasione del convegno organizzato dall'Ente, a cui sono intervenute le rappresentanze di diversi ordini territoriali. Al centro del convegno c'è la storia dell'EPPI, raccontata con dati e numeri alla mano, a dimostrazione dei risultati raggiunti e di come si siano moltiplicati nel tempo gli obiettivi e le soluzioni individuate, a partire dalla gamma di servizi che eroga a vantaggio dei suoi iscritti e dei loro famigliari, lavorando anche alla costruzione di un'offerta di servizi di *welfare* validi e solidi a supporto e *dell'attività lavorativa e della vita privata dei liberi professionisti periti industriali, facendo leva sulla stabilizzazione di un dialogo quotidiano e diretto, mediante una linea telefonica diretta, l'invio di comunicazioni dedicata e il servizio di messaggistica online. Per fare questo, in particolare negli ultimi due mandati degli organi istituzionali, oltre alla composizione di*



↑ Riccardo Giovannini, Partner Ernest Young

un organico di alta competenza, molto è stato investito nella realizzazione di un sistema di governance mirata alla valorizzazione delle risorse e dei risparmi previdenziali dei liberi professionisti iscritti.

Sussidiarietà, assistenza, previdenza, presenza e trasparenza, sono solo alcune delle parole chiave attorno a cui è ruotato l'evento dell'8 aprile scorso, e da cui la Cassa dei Periti Industriali intende ripartire, animata da nuovi obiettivi e principi guida di grande attualità come quello della sostenibilità, del rispetto e la tutela dell'ambiente e delle persone, e la solidarietà.

Tutte parole che trovano concretezza nel Bilancio di Sostenibilità dell'EPPI riferito al 2021, presentato dal Dott. **Riccardo Giovannini**, Partner Ernest Young e curatore del documento. La versione integrale del Bilancio di Sostenibilità 2021 è disponibile sul sito dell'EPPI ma, nelle figure che seguono, ecco una sintesi dei risultati emersi.

Eppi: due giorni di eventi a Roma

Il 2021 per l'EPPI



27
dipendenti



13.343
iscritti



22,4
ore medie di formazione



numero iscritti attivi
13.024



tempi medi di erogazione
delle pensioni
33 giorni



esposizione agli
investimenti ESG
34%



5.452
pensioni erogate



benefici assistenziali
437
domande accolte



valore economico distribuito
133 milioni di euro



sussidi straordinari Covid-19
879
domande accolte



valore del portafoglio
investimenti
1,7 miliardi di euro

PER SAPERNE DI PIÙ

Leggi
il "Bilancio di
Sostenibilità 2021
dell'EPPI"



Bilancio di
Sostenibilità
2021

Riorganizzazione
della struttura e
sviluppo delle
competenze

Personalizzazione
del rapporto con gli
iscritti

SOCIAL

DIPENDENTI CON ETA'
COMPRESA TRA I 30-50 ANNI:

96%



0 INFORTUNI SUL LAVORO



BENEFICI ASSISTENZIALI E SUSSIDI STRAORDINARI:

1.316 DOMANDE ACCOLTE
+ 128% rispetto al 2020



ENVIRONMENTAL

100% ENERGIA
VERDE



GOVERNANCE

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI SIGNIFICATIVI:

33 milioni di €



VALORE DEL PORTAFOGLIO INVESTITO:

1,7 miliardi di €



100% DELLE

OPERAZIONI VALUTATE PER
RISCHI LEGATI ALLA
CORRUZIONE



35% DI PRESENZE: ULTIMI

INCONTRI SUL TERRITORIO
EFFETTUATI



ESPOSIZIONE AGLI INVESTIMENTI ESG:

34%



Eppi: due giorni di eventi a Roma



↑ Il volume "Venturino Ventura" dedicato all'Architetto e alla nuova Piazzetta Morgagni



↑ Franco Bassanini, Ex Ministro e Presidente della fondazione Astrid

Successivamente, i partecipanti hanno avuto l'onore di assistere a ciò che è parsa più una *Lectio Magistralis* sul tema della sussidiarietà e del ruolo fondamentale dell'EPPI quale corpo intermedio della nostra società, nel momento in cui opera per riempire gli spazi di dialogo e partecipazione dei cittadini periti industriali iscritti. L'EPPI, così come tutto il sistema privato,



↑ Valerio Bignami, Presidente EPPI

che garantisce e tutela la previdenza obbligatoria dei liberi professionisti italiani, ben possono essere ascritti a baluardo della preservazione democratica: questo in sostanza il concetto che il **Prof. Franco Bassanini, Ex Ministro e Presidente della fondazione Astrid**, ha inteso sottolineare. È stata poi la voce del **Presidente EPPI Valerio Bignami**, che, insieme al **Direttore**



↑ Francesco Gnisci, Direttore EPPI

Generale dell'EPPI Francesco Gnisci, ha ripercorso il lungo cammino dell'Ente fino ad oggi.

Infine, a conclusione del convegno, l'intervento **Amministratore Delegato Prelios SGR Patrick Del Bigio**, che ha descritto i passi e i risultati tecnici dell'intervento di riqualificazione dello spazio di Piazzetta Morgagni, sede dell'Ente: un contributo che ha traghettato i partecipanti verso il secondo evento, svolto la mattina del giorno successivo, sabato 9 aprile 2022, d'inaugurazione dell'area rigenerata e riqualificata.

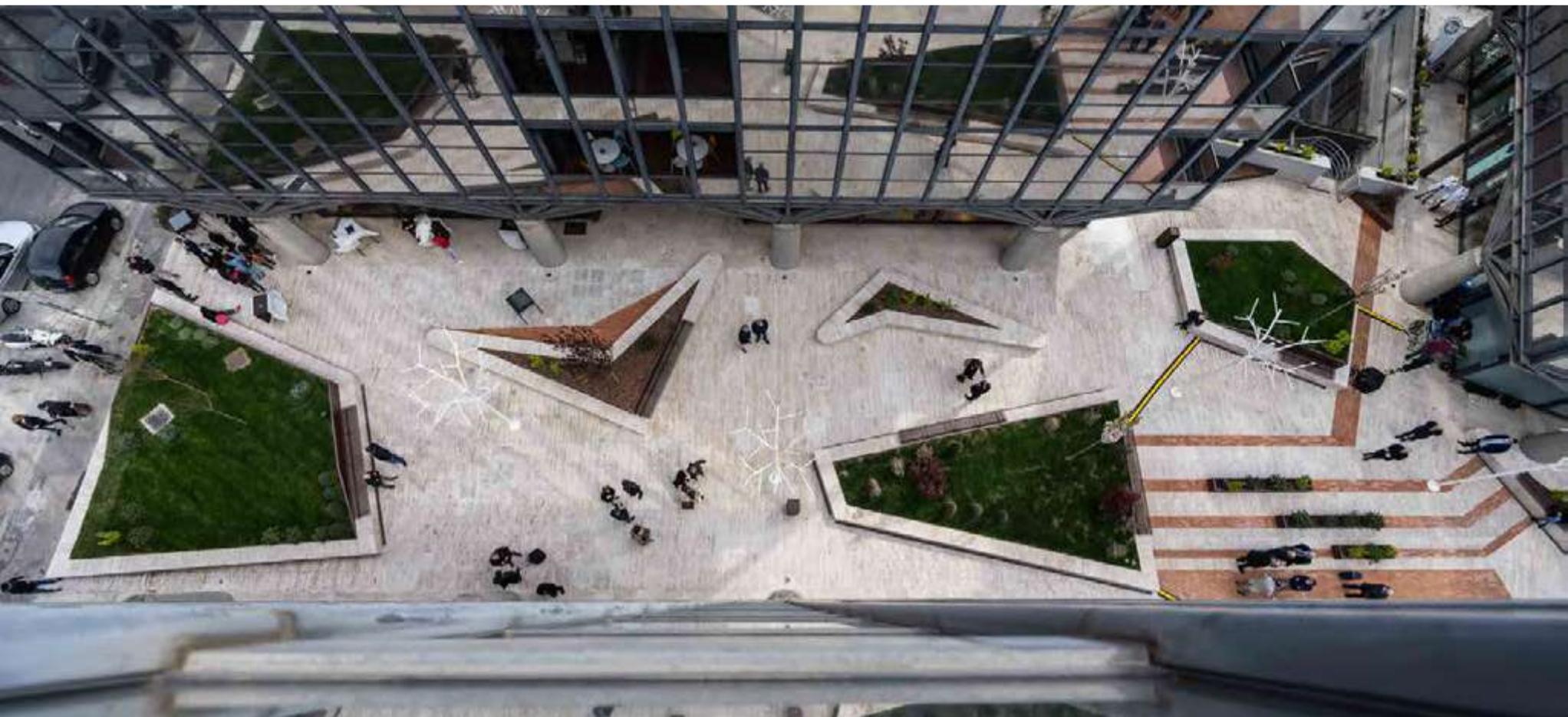
Le linee guida, i valori e principi che hanno guidato l'azione dell'EPPI fino ad oggi, animandone il passato e fortemente anche il presente, sono oggi visibili e concretamente a disposizione di tutti, cittadini e turisti, che si affaccino tra Viale Regina Margherita e Via G. B. Morgagni a Roma. Un progetto concreto, reso possibile grazie ai positivi risultati raggiunti, e culminato nella



↑ Patrick Del Bigio, Amministratore Delegato Prelios SGR S.p.A.

riqualificazione, e quindi rigenerazione, di uno spazio significativo dell'architettura romana di metà anni Sessanta: Piazzetta Morgagni, progettata dall'Architetto Venturino Ventura. La realizzazione del progetto e dell'intervento è stata promossa dal Fondo Fedora, gestito da Prelios SGR partecipato da EPPI.

E si giunge così alla mattina di sabato 9 aprile, data d'inaugurazione dello spazio urbano riqualificato e rivalorizzato come luogo aperto e di socialità. Come recita il titolo dell'iniziativa "RIGENERAZIONE: ACCESSIBILITÀ - AUTOSUFFICENZA - AGGREGAZIONE" l'approccio progettuale che ha guidato l'iniziativa è stato non solo orientato alla dimensione relazionale, che vede nella piazza, sin dall'antica Grecia, il luogo per eccellenza dove si svolge la vita pubblica e interpersonale. Ma anzi è stata posta molta attenzione all'analisi dei benefici di natura energetica, ambientale e di sostenibilità.



L'ultimazione e la realizzazione dell'opera consentiranno di sviluppare energia rinnovabile attraverso l'impiego di fotovoltaico, finalizzato all'ottenimento di un'autonomia energetica degli impianti meccanici ed elettrici a servizio del pubblico spazio. L'intervento è stato apprezzato anche dalle rappresentanze istituzionali ed amministrative di Roma Capitale, come trapela dalle parole della **Presidentessa del Municipio II Francesca Del Bello**, che si esprime sottolineando come l'intervento restituisca "bellezza e qualità allo spazio urbano. Piazzetta Morgagni riqualificata torna ad essere un luogo di socialità accessibile per tutti, curato anche nel più piccolo dettaglio ed ecologicamente sostenibile. Il Municipio contribuirà a dare impulso a questo luogo di relazione organizzando nei prossimi mesi iniziative

culturali per tutta la cittadinanza". Presente all'inaugurazione anche l'**Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale Maurizio Veloccia**, che ha detto: "Questa piazza è un esempio di come si possa portare bellezza, riqualificazione e sostenibilità attraverso una collaborazione costruttiva tra pubblico e privato. Trovo importante, infatti, sottolineare che questo luogo pur essendo stato riqualificato da privati sia percepito come uno spazio pubblico restituito alla collettività più bello e funzionale di prima." La nuova Piazzetta Morgagni esplica così quel concetto di circolarità, e quel circolo - ancora una volta - virtuoso, che valorizza, a beneficio della comunità, risorse e competenze professionali dei Periti Industriali per il tramite del loro Ente di Previdenza e grazie ai positivi risultati raggiunti.



convegno

8 aprile 2022 - Hotel Westin Excelsior - Via Vittorio Veneto, 125 - Roma

RIGENERAZIONE

Accessibilità – Autosufficienza – Aggregazione

PER SCARICARE I CONTRIBUTI DEI RELATORI E I VIDEO PRESENTATI,
CLICCA SULL'ICONA  e 

In mancanza dell'icona, l'intervento non è stato supportato da documentazione

Avvertenza: a causa della pesantezza dei file, il caricamento potrebbe richiedere alcuni secondi

Modera: **Marta Gentili** | Responsabile segreteria e comunicazione EPPI

10.00 *Registrazione partecipanti*

15.30 *Saluti istituzionali*

Valerio Bignami, Presidente EPPI

Giovanni Esposito, Presidente CNPI

Amos Giardino, Presidente ANTEC

15.45 *1° Bilancio di Sostenibilità EPPI e l'evoluzione della Sostenibilità nelle aziende nel contesto delle recenti emergenze*

Riccardo Giovannini Partner EY - Climate Change and Sustainability Services Italy leader

SCARICA la presentazione 

16.30 *La sussidiarietà, tra principio e azione*

Franco Bassanini – Ex Ministro, Presidente della fondazione Astrid.

Già Professore ordinario di diritto regionale all'Università degli studi di Roma "La Sapienza"

17.15 *25 anni di EPPI*

Valerio Bignami – Presidente EPPI

18.00 *25 anni di gestione*

Francesco Gnisci -Direttore Generale EPPI

SCARICA la presentazione 

18.20 *Fondo Fedora: l'intervento di riqualificazione di Piazzetta Morgagni*

Patrick Del Bigio - Amministratore Delegato Prelios SGR S.p.A.

SCARICA la presentazione  **GUARDA IL VIDEO PRELIOS FEODRA** 

18.40 *Saluti finali*



**SCARICA
IL PROGRAMMA
DELL'EVENTO**



**GUARDA
LE FOTO
DELL'EVENTO**



**GUARDA
IL VIDEO
DELL'EVENTO**

Eppi: due giorni di eventi a Roma



evento

9 aprile 2022 - Piazzetta Giovanni Battista Morgagni (RM) sede dell'EPPI
(Tra Via G. B. Morgagni, 30 e Viale Regina Margherita, 279)

INAUGURAZIONE PIAZZETTA MORGAGNI
sede dell'EPPI
"Tutto Torna"

- 11.00 *Intervento* **Valerio Bignami** - Presidente EPPI
- 11.15 *Intervento* **Maurizio Veloccia** - Assessore Urbanistica di Roma Capitale
- 11.30 *Intervento* **Francesca Del Bello** - Presidente Municipio II Roma
- 11.45 *Intervento* **Patrick Del Bigio** - Amministratore Delegato Prelios SGRS.p.A.
Taglio del nastro



SCARICA
IL PROGRAMMA
DELL'EVENTO



GUARDA
LE FOTO
DELL'EVENTO



GUARDA
IL VIDEO
DELL'EVENTO



↑ Il taglio del nastro. Da SINISTRA: Patrick Del Bigio, Amministratore Delegato Prelios SGR S.p.A.; Francesca Del Bello, Presidente Municipio II Roma; Valerio Bignami, Presidente EPPI; Maurizio Veloccia, Assessore Urbanistica di Roma Capitale.



**SMART
BUILDING[®]
Levante**

Fiera Internazionale dell' Innovazione
Impiantistica del Mediterraneo

12-13-14 maggio 2022 - Fiera del Levante Bari



**BARI
SMART CITY
CONFERENCE**

SPECIAL EVENT

11 Maggio Politecnico di Bari

12 Maggio Fiera del Levante, Bari



SCARICA IL BIGLIETTO

È un evento

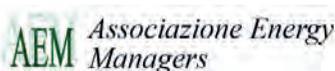


Powered by **Pentastudio**

Main Partner



Partner



L'Europa alla portata della vostra impresa.



Politecnico
di Bari



FORMAZIONE / CONSULENZA / EVENTI / CERTIFICAZIONI

Info: Pentastudio tel. +39 0444 543133 info@smartbuildinglevante.it www.smartbuildinglevante.it

BILANCIO
CONSUNTIVO
EPPI 2021:



UN RISULTATO STRAORDINARIO

Avanzo record di oltre 59 milioni e investimenti in crescita del 12% che valgono sul mercato oltre 1,7 miliardi di euro.

Per la Cassa dei Periti Industriali, è il miglior risultato di sempre.

di **SIMONA D'ALESSIO**

Nel 2021 l'avanzo economico conseguito dall'Eppi (l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati) ha sfiorato i 60 milioni di euro (precisamente è stato pari a 59,3 milioni), mentre le riserve patrimoniali nette hanno oltrepassato la quota di 1,4 miliardi (in ascesa del 7%, rispetto all'anno precedente). E livelli ragguardevoli li ha raggiunti, sempre nella passata annualità, pure la «performance» finanziaria della Cassa professionale privata presieduta da **Valerio Bignami**:

gli investimenti, infatti, espressi ai valori di mercato, hanno superato la cifra di 1,7 miliardi, con un incremento del 12%, al confronto con quanto ottenuto nel 2020, in modo tale da contribuire al risultato positivo globale, grazie ad una redditività lorda del 7,07%. È quel che si legge nella Relazione sul Bilancio consuntivo per il 2021 dell'Eppi, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il 31 marzo e su cui ha acceso il semaforo verde il Consiglio di Indirizzo Generale il 28 aprile; i periti industriali iscritti alla Cassa al 31 dicembre del 2021 sono 13.296, una cifra in lieve decremento, rispetto al dato del 2020, quando se ne contavano 13.431.

Il documento si distingue dai precedenti, perché costituisce anche «il consuntivo dell'attività di gestione di questo Consiglio di Amministrazione, il cui mandato volge al termine dopo 8 anni di lavoro svolto con passione e dedizione», si rimarca nella Relazione, firmata dal presidente. E, pertanto, è possibile tracciare una linea che comprenda i risultati conseguiti in questo periodo, che abbraccia l'intervallo temporale della «governance» guidata da Bignami: si può partire dalla spesa media annua destinata ai benefici assistenziali per i professionisti associati, dal 2014 al 2021, che «è stata di circa 1,3 milioni, rispetto al dato del 2013 (483.000 euro), oltre agli interventi straordinari per circa 1,8 milioni» messi in campo dalla Cassa per fronteggiare, nel biennio passato, gli effetti sanitari ed economici della pandemia da Covid-19, andando, poi, a ricordare gli oltre 233 milioni, tra contributo integrativo e maggiore rivalutazione, che sono stati deliberati (ottenendo, anno dopo anno, il «placet» dei ministeri vigilanti degli Enti previdenziali privati, quello del Lavoro e quello dell'Economia, ndr) per incrementare i montanti individuali dei singoli associati. «Con queste basi, potremo restituire ai colleghi in quiescenza tutta la contribuzione versata nel corso dell'attività lavorativa, ulteriormente rivalutata secondo le normative di legge - commenta il Presidente Valerio Bignami - Grazie alla costanza delle operazioni di rivalutazione e distribuzione del contributo integrativo condotte dal 2014 al 2020, possiamo



Con queste basi, potremo restituire ai colleghi in quiescenza tutta la contribuzione versata nel corso dell'attività lavorativa, ulteriormente rivalutata secondo le normative di legge



oggi affermare che il 30% del montante di ciascun iscritto è formato da risorse aggiuntive create al di fuori del normale meccanismo di gestione imposto dalle normative vigenti che regolano il sistema contributivo. Se tutto ciò sarà attuato anche nei prossimi decenni, avremo vinto la sfida, non solo della sostenibilità, ma pure dell'adeguatezza”.

Gli esiti dell'azione amministrativa dell'Istituto pensionistico illustrati, viene puntualizzato nel testo del Bilancio, sono strettamente correlati alla «definizione del nuovo modello organizzativo» dell'Eppi, fondato «sulla complementarità dei processi aziendali, sulla loro regolamentazione, sull'adeguatezza delle risorse deputate a gestirle, sul monitoraggio continuo», nonché su di «un sano clima aziendale»; quanto messo in campo, pertanto, ha permesso di «prestare un migliore servizio» alla platea dei periti industriali, «offrendo loro una consulenza personalizzata per la gestione degli adempimenti contributivi e per l'orientamento alle diverse prestazioni gestite dall'Ente in ambito previdenziale, assistenziale ed assicurativo», si legge.

Patrimonio Netto <i>(valori in unità di euro)</i>	Valore
Fondo contribuito soggettivo e int.vo L. 133/2011	996.564.092
Fondo rivalutazione L.335/95	143.737.609
Fondo contribuito indennità di maternità	96.778
Riserva straordinaria	279.795.786
Riserva utili su cambi	66.412
Totale	1.420.260.677

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.608.753	5.031.535
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	766.031	683.355
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	682.752.103	609.881.378
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	168.406.213	184.421.076
DISPONIBILITA' LIQUIDE	541.019.838	526.045.376
RATEI E RISCONTI ATTIVI	344.398.845	294.035.471
Differenza da arrotondamento	1.590.701	1.418.934
TOTALE ATTIVO	1.744.542.484	1.621.517.126

A testimonianza dell'oculatezza del percorso tracciato dal vertice della Cassa vi sono le uscite messe nero su bianco: le spese generali sostenute durante i due mandati «hanno, infatti, registrato il valore medio di 5,5 milioni, rispetto ai



5,4 milioni del 2013, nonostante i nuovi servizi attivati e le nuove attività» svolte «in house». E tutto ciò permette di dimostrare come, in maniera «attenta ed efficace», possa esser perseguita una «politica di contenimento dei costi».

A seguire, recita il documento, al 31 dicembre 2021 l'Eppi rileva «la significativa riduzione del 50% del credito per contributi dovuti e non riscossi» alla medesima data del 2013; gli iscritti, si apprende, sono stati sollecitati alla regolarizzazione delle proprie posizioni (elemento necessario, ai fini dell'ottenimento della futura pensione, senza «buchi» nei versamenti annuali, ndr) «anche con strumenti che hanno consentito il rientro rateale e sostenibile del debito maturato anche per coloro che si trovavano in un oggettivo stato di difficoltà» nei pagamenti delle quote. Come accennato, il patrimonio investito ai valori di mercato ammonta a 1,7 miliardi e la cifra risulta esser quasi raddoppiata se la si paragona ai livelli raggiunti al 31 dicembre 2013, quando si attestava a 866 milioni, «con una redditività media annua (al lordo della tassazione) superiore al 5%, sempre positiva anche nei momenti di crisi dei mercati», viene evidenziato.



un sentito ringraziamento a tutti, per avermi accompagnato in questo percorso sfidante, ma pieno di soddisfazioni... Questi risultati così positivi sono il modo migliore di concludere il mio impegno nella Cassa di Previdenza



Per ciò che concerne, poi, la contribuzione, i versamenti e gli interessi stimati per l'anno 2021 ammontano a 120 milioni e registrano una variazione in aumento di 17,7 milioni, rispetto allo scorso esercizio; la contribuzione soggettiva ed integrativa del 2020, recita il Bilancio, «è stata stimata nello scorso esercizio in diminuzione rispettivamente dell'11% e del 10%, per effetto delle possibili ripercussioni sui redditi netti e sui volumi d'affari degli iscritti dell'emergenza sanitaria da Covid-19, con riflessi, quindi, nei ricavi e negli incassi dell'anno». La pandemia, dunque, si è riverberata sui guadagni della categoria professionale, giacché nel 2020 il reddito medio dei periti industriali superava di poco i 33.170 euro (l'anno prima era di 35.335 euro) ed il volume d'affari sfiorava i 48.800 euro (in calo, al confronto con i 50.444 della precedente rilevazione).

Al termine del secondo (ed ultimo mandato) alla presidenza dell'Eppi, infine, Bignami dedica «un sentito ringraziamento a tutti, per avermi accompagnato in questo percorso sfidante, ma pieno di soddisfazioni», nella convinzione, conclude, «di aver sempre perseguito l'interesse generale dei nostri iscritti e della Cassa di previdenza dei periti industriali. Questi risultati così positivi sono il modo migliore di concludere il mio impegno nella Cassa di Previdenza».

**CLICCA
& LEGGI****IL FASCICOLO
INTEGRALE
DEL BILANCIO
CONSUNTIVO
2021**

Cosa sono le “linee vita”?

I “Sistemi di protezione contro le cadute dall’alto” o comunemente denominate “Linee Vita” sono un dispositivo di protezione individuale (DPI), regolato dalla normativa speciale in materia di sicurezza, di cui all’art. 115 del D.lgs n.81/2008 e con riferimento al D.Lgs 4/12/1992 n.475, che attua la direttiva europea sui “DPI” (Dispositivi di protezione individuali” del lavoratore).

Tutti i dispositivi di protezione individuale volti alla salvaguardia dalle cadute dall’alto per lavoratori che operano ad una determinata altezza dal suolo.

L’allegato II del D.Lgs 475/1992 definisce i requisiti essenziali di sicurezza dei DPI contro le cadute dall’alto, distinguendoli in sistemi di trattenuta e sistemi di posizionamento e sistemi di arresto caduta. La scelta della tipologia di protezione dipende sempre dal campo di lavoro.

Al fine di garantire l’efficace funzionamento dei dispositivi, sono prescritti obblighi di certificazione e di controllo della qualità da parte del fabbricante e, a tal proposito, sono necessari due differenti livelli di verifica: una sistematica e una periodica, effettuata da una persona autorizzata indicata dal

fabbricante del prodotto, con costituzione di un registro di manutenzione composto da schede di manutenzione.

I DPI correlati ai sistemi “sono coperti da direttiva di prodotto 89/686/CEE, recepita in Italia con il D.Lgs. n. 475/1992, che stabilisce che i DPI che rispondono ai requisiti previsti dalle norme armonizzate si presumono conformi ai requisiti essenziali di sicurezza (art. 2, comma 5, D.Lgs. n. 475/1992). Dunque devono essere marcati CE.

I “*sistemi di protezione composti da diversi elementi*” sono i sistemi di protezione individuale dalle cadute individuabili nell’Allegato II, punto 3.1.2.2, D.Lgs. n. 475/1992, «Requisiti supplementari specifici per i rischi da prevenire – Prevenzione contro le cadute dall’alto». Sono costituiti da *un dispositivo di presa del corpo e da un sistema di collegamento raccordabile ad un punto di ancoraggio affidabile.*

A norma dell’art. 115 D. Lgs. 81/2008, i componenti, “*utilizzati in un sistema di protezione individuale dalle cadute, devono essere idonei in rapporto a:*

- *l’uso previsto durante tutte le fasi di lavoro (per esempio, accesso, lavoro);*
- *le caratteristiche del luogo di lavoro come l’inclinazione e lo stato delle superfici;*

- *le caratteristiche del sistema di ancoraggio, l'ubicazione e la forza agente sullo stesso;*
- *il livello di competenza dei lavoratori;*
- *la compatibilità fra i componenti del sistema di protezione e del sistema di ancoraggio;*
- *la compatibilità ergonomica del sistema di protezione rispetto al lavoratore e, dunque, la scelta della corretta imbracatura e degli elementi del sistema di ancoraggio in grado di ridurre al minimo il disagio e lo stress per il corpo;*
- *le informazioni fornite dal fabbricante e relative a tutti i componenti del sistema;*
- *la necessità di agevolare le operazioni per un soccorso sicuro ed efficace che permettano, per esempio, di evitare i traumi da sospensione inerte”.*

Per quanto riguarda le responsabilità relative alla progettazione e manutenzione di questi particolari sistemi di prevenzione infortuni, un ruolo importante è ricoperto dalle cd. “Attestazioni di conformità” dei prodotti alle norme tecniche di riferimento (es. UNI EN 795-2012, 11578-2015).

Consistono in schede tecniche, istruzioni per il montaggio e l'utilizzo, avvertenze, garanzie, indicazioni sulle revisioni e

manutenzioni, ecc. Si tratta di documenti forniti dall'azienda produttrice degli ancoraggi (la dichiarazione/certificato di conformità può essere redatta e sottoscritta da un laboratorio esterno).

L'analisi si sposta sulla verifica della “progettazione” di un “impianto anticaduta” ovvero un sistema di fissaggi, ancoraggi, funi etc. singolarmente certificati dal fabbricante e sul quale, quindi, non è necessaria una ulteriore verifica, mentre l'analisi passa al “sistema”.

Per quanto riguarda la documentazione da predisporre per predisporre il “sistema anticaduta”, gli elaborati possono variare in funzione delle normative locali, ma si possono ricondurre fondamentalmente a tre categorie:

1. le attestazioni di conformità;
2. l'elaborato tecnico della copertura comprendente almeno:
 - c) planimetria della copertura riportante percorsi per l'accesso, punti e modalità di accesso alla copertura, percorsi indicazione sulla posizione dei vari elementi costituenti l'impianto anticaduta.
 - d) relazione di calcolo, redatta da

tecnico abilitato attestante la resistenza della struttura ai carichi trasmessi in caso di eventuali cadute e progetto del sistema di fissaggio.

- e) istruzioni/manuale di utilizzo dell'impianto progettato, con indicazioni relative a DPI necessari, accessi, percorsi, zone a rischio, piano di recupero in caso di caduta, ecc. Qualora non sia stato individuato un progettista del sistema anticaduta, la competenza alla predisposizione delle documentazione necessaria spetta al Coordinatore per la sicurezza nella progettazione o, nei casi in cui tale figura non sia prevista, del Direttore dei lavori.

3. Dichiarazione di conformità dell'installatore ovvero quel documento, compilato e sottoscritto dalla ditta che ha installato l'impianto anticaduta, che attesta l'esecuzione del lavoro a regola d'arte, secondo le informazioni fornite dai progettisti, dai produttori degli ancoraggi e dai produttori dei sistemi di fissaggio.

Per riferimenti precisi consigliamo di consultare i testi delle leggi in vigore nelle diverse regioni e province.

Secondo diversi regolamenti regionali, è previsto l'obbligo di redazione da parte del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione dell'elaborato tecnico della copertura (comprendente tra l'altro planimetria con indicazione dei dispositivi, relazione di valutazione del supporto e calcolo del sistema di fissaggio degli ancoraggi alla struttura). In alcuni casi, l'assenza della progettazione di un sistema di protezione anticaduta rappresenta una condizione ostativa il rilascio del titolo abilitativo edilizio o le revoca di una SCIA, in caso di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie.

Per gli installatori è previsto l'obbligo di compilare e sottoscrivere dichiarazioni di conformità di installazione in base al progetto ed alle istruzioni dei fabbricanti. Per gli ancoraggi da installare sulle coperture sono stati inseriti i riferimenti alla norma tecnica UNI EN 795.

SPECIALE Gold Sponsor



-  UPS
-  INVERTER
-  STORAGE
-  SERVICE O&M

Scegli un modo nuovo di alimentare i tuoi sogni e i tuoi progetti per costruire un futuro più efficiente e sostenibile.

Siel: da quarant'anni la tua energia, ovunque e ogni volta che ne hai bisogno.

www.sielups.com

SIEL



Soleil Storage System

Soleil Storage System is an advanced energy management system. Suitable for on-grid and off-grid solution. It can be supplied in a containerized solution and will enable grid energy independence.

The Soleil Storage System is a system that, through its load management capability will help to reach the best efficiency and independence of energy consumption.

FEATURES:

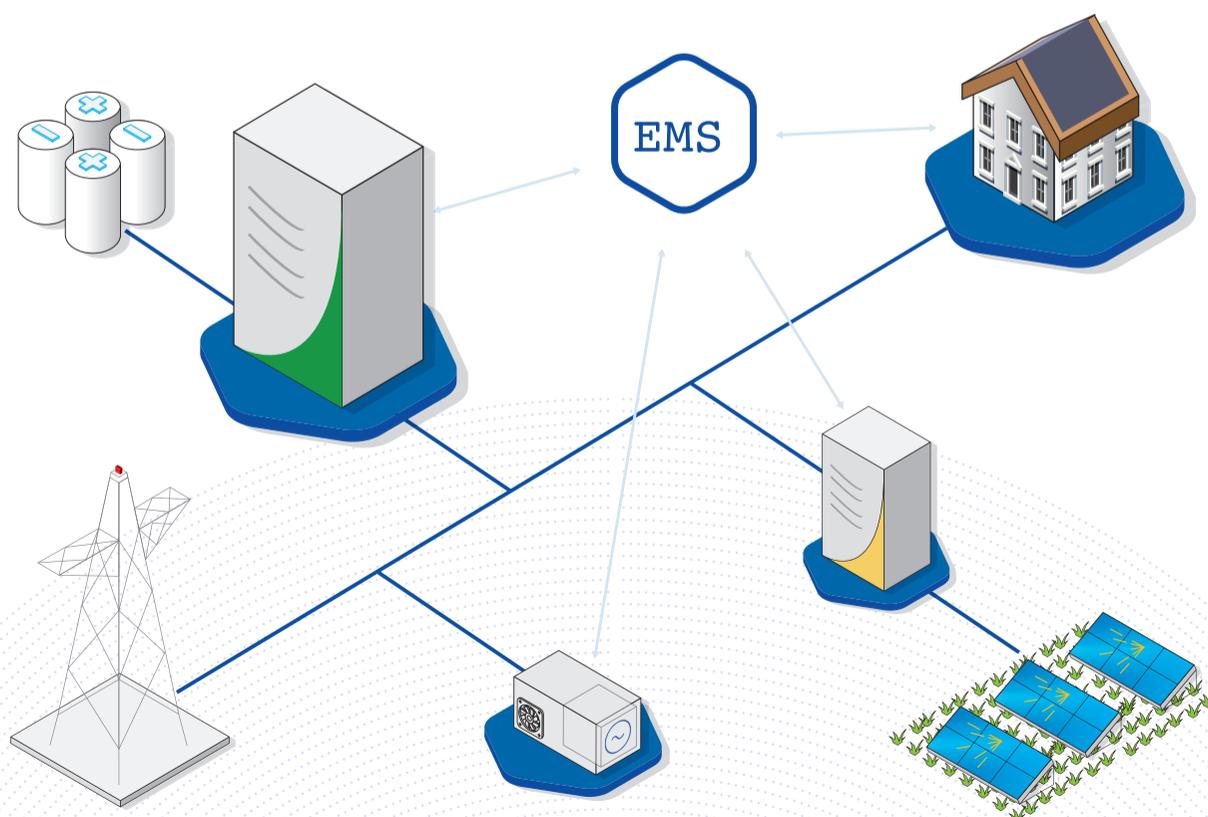
- Low voltage ride through
- High voltage ride through
- Primary frequency control
- Power factor regulation
- Voltage regulation
- Droop
- Black start

ADVANTAGES:

- Efficiency in energy consumption
- Micro grid applicability
- Max efficiency up to 99,67%,
- Ancillary services

BENEFITS:

- High performance DSP for algorithm control
- Compliant to many grid codes
- New design
- Touchscreen interface
- Containerized solution (optional)



SPECIAL Gold Sponsor

Nuove ed innovative applicazioni per il fotovoltaico

Accanto ai grossi impianti tradizionali, è partita la nuova era delle energie rinnovabili

I segnali positivi non mancano per Siel Spa, alcuni sono molto concreti, come il fatturato 2021 chiuso con circa il 40% in più rispetto al 2020, o le assunzioni in forte ripresa.

“Il segreto del nostro successo sono le persone -commenta Glauco Pensini, direttore marketing e vendite, membro del consiglio di amministrazione di Siel Spa- accanto a un modello di business in continua evoluzione per rispondere alle richieste del mercato. In breve: prodotto made in Italy e garanzia di un servizio di assistenza affidabile. Nonostante il periodo difficile per tutti, vedo che le persone vengono a lavorare con piacere, questo mi dà conferma che stiamo facendo bene, che ci sono valori aziendali che vanno oltre l'utile e il giusto compenso”. Siel è specializzata nella produzione e vendita di gruppi statici di continuità e nelle energie rinnovabili, in particolare nel fotovoltaico, con la realizzazione di inverter grid-connected e storage, in base anche a richieste specifiche dei clienti/partner.

Il quartier generale si trova in provincia di Milano a Trezzano Rosa, dove operano più di 80 persone, ma la presenza è garantita sia a livello nazionale che internazionale con filiali dirette e soci partner, ad esempio a Roma, o in Cile, Colombia, Emirati Arabi, Spagna e Stati Uniti; la capillarità permette quindi a SIEL di seguire da vicino la clientela, a lanciare e ideare nuovi progetti, e ad assicurare con estrema affidabilità un servizio di manutenzione e assistenza 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

Tuttavia il 2021 ha mostrato nuove problematiche non tanto dovute a fattori interni, quanto piuttosto a fattori esterni come gli esponenziali incrementi della materia prima, costo triplicato in alcuni casi su

base annua, o il costo dei trasporti, in preoccupante incremento e disarmante ritardo, dovuto tra l'altro alla pandemia COVID, che ha reso la operatività dei centri di logistica nazionali ed internazionale assolutamente ingestibile e imprevedibile, creando ripercussioni sulle consegne ai clienti; queste problematiche hanno avuto ripercussioni principalmente sull'export per SIEL, mentre nel mercato domestico sono state riassorbite più facilmente.

“sicuramente prevediamo un deciso incremento dell'export per il 2022 -prosegue il manager- ed un incremento costante sul mercato nazionale grazie soprattutto al crescente interesse per le energie rinnovabili, spinte anche dalla transizione ecologica che il nostro paese sta perseguendo, con politiche molto accurate come ecobonus 110%, comunità energetiche e agrivoltaico; queste nuove applicazioni e sviluppi di prodotti tradizionali hanno e stanno avendo molto successo, ma anche il gruppo di continuità, grazie alle applicazioni per i datacenter rimane vincente, grazie anche agli effetti del recovery fund sulla digitalizzazione e infrastrutture”.

In particolare nel settore rinnovabili SIEL vede l'integrazione tra produzione fotovoltaica e quella agricola il grande vincente connubio: non si consumeranno più grandi distese di terreni agricoli a scapito di produzioni, ma si faranno entrambe le cose in modo più efficiente ed efficace, recuperando tra l'altro terreni ormai incolti ed esausti, e creando economie circolari; modello esportabile anche in zone desertiche o semidesertiche, creando quindi nuovi posti di lavoro e ripopolamento boschivo.

Una iniezione di positività e di intraprendenza che non manca mai nell'approccio di Siel.

Soleil Hybrid Inverter

SPECIALE Gold Sponsor

Safety - Simple - Interconnect - Intelligent - User Friendly

- Built-in Wifi
- New design
- Compliant to many grid codes
- Multi-button touch interface
- Built-in Wifi
- Remote access by APP
- BMS Communication CAN & RS485
- Plug and play
- Easy installation
- Plug and play
- Fast commissioning
- Flexibility Configuration
- Battery modular design
- Long Duration- ≥ 10000 cycles
- More stable and reliable
- AC/DC switch integrated
- Noise Emission [dB] < 25
- IP 65
- Natural cooling
- 5 years warranty on product, 10 years on batteries



UPS



INVERTER



STORAGE



SERVICE O&M

www.sielups.com

SIEL